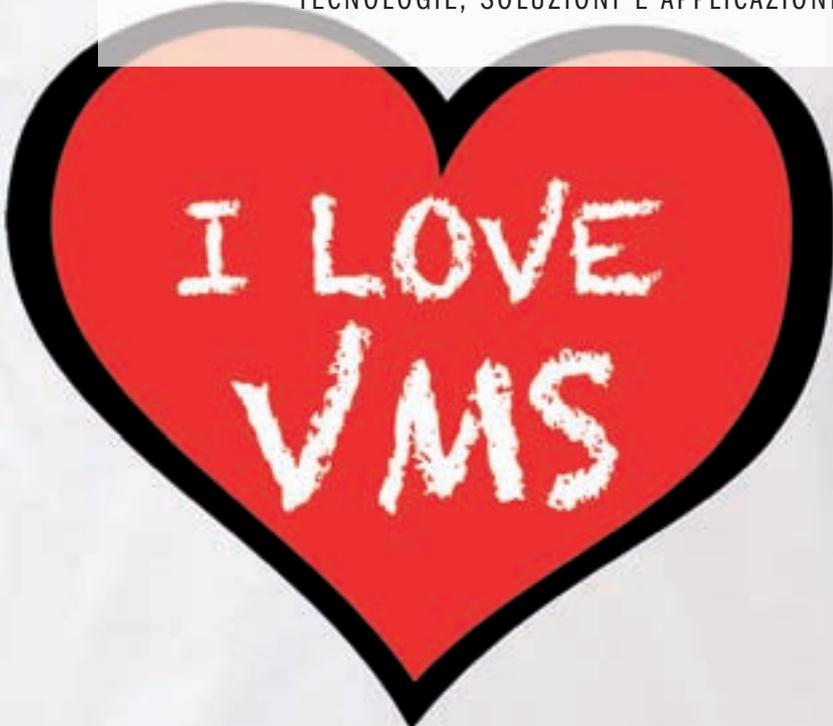


IP Security

MAGAZINE

TECNOLOGIE, SOLUZIONI E APPLICAZIONI PER L'IP SECURITY



I LOVE
VMS

VMS: open o no, piacciono un sacco

Largo alla creatività
nella security
perché IP vuol dire
innovative people

Security
Solutions Show:
la risposta sta
nella soluzione

Euralarm: una
sicurezza europea
più competitiva in
una cornice più equa



180°
Vista Panoramica

L'affidabilità che protegge il vostro business

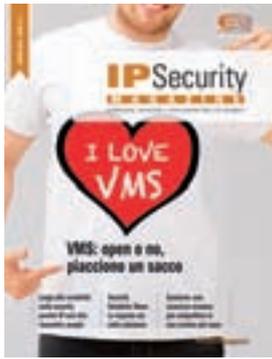
La soluzione migliore per il retail

Punto vendita



- PoE o WiFi
- Dimensioni compatte
- Facile da installare

VIVOTEK ha presentato una serie di telecamere megapixel ideate per rispondere alle necessità dell'industria del retail. Con il loro design compatto ed elegante e grazie alla facilità d'installazione, queste telecamere permettono all'installatore di allestire un sistema di videosorveglianza di prim'ordine in tutta tranquillità. I proprietari dei punti vendita potranno utilizzare l'applicazione iViewer di VIVOTEK per controllare da remoto il loro business su dispositivi mobili iOS e Android.



AGOSTO 2013 - ANNO 3 - N. 7

IP Security

MAGAZINE

TECNOLOGIE, SOLUZIONI E APPLICAZIONI PER L'IP SECURITY

5 EDITORIALE

Vicenza capitale europea
dell'IP Security

6 TECH CORNER

VMS: open o no, piacciono un sacco
Ilaria Garaffoni

9 La "divergenza" del mercato IP
e il suo impatto nel settore
della sicurezza
Noelia Castillon

13 L'INTERVISTA

Largo alla creatività nella security
perché IP vuol dire *innovative people*
a colloquio con Paul Hennings

15 Euralarm:
una sicurezza europea più competitiva
in una cornice più equa
a colloquio con Marc Chabaud

19 DA NON PERDERE

Security Solutions Show
la risposta sta nella soluzione

21 festival della tecnologia ICT:
il palcoscenico di chi sogna
una rivoluzione IT

24 FOCUS PRODUCT

Nuove frontiere della registrazione
con l'NVR puro embedded

27 Videosorveglianza di ultima generazione
per un ROI senza precedenti

30 Un'unica piattaforma operativa
per un'antintrusione semplice e touch

33 Videocitofoni stand alone Over IP
anche ad uso residenziale!

36 Una centrale tutta IP
per un controllo totale da smartphone

40 Piccolo è bello! IP Dome micro formato
per maxi prestazioni

44 APPLICATION CASE

Sicurezza "a tutto campo"
per una città che ha ospitato la Coppa UEFA

47 Videosorveglianza IP
in uno dei più antichi Atenei d'Italia

50 La videosorveglianza scende in pista
per controllare l'Autodromo di Modena

53 Videosorveglianza su IP
per gli store di Bruno SpA



guarda



ascolta



scarica

Panasonic

LA STRADA DA PERCORRERE PER MIGLIORARE LE PRESTAZIONI DEL TUO BUSINESS



Business intelligence video systems da Panasonic

Provate ad immaginare che contributo infinito potreste avere nel vostro business quotidiano con delle immagini **Real-Time** in alta definizione.

Business Intelligence Video Systems (BIVS) consente la comprensione immediata dei dati sui flussi **dei clienti**, **sui tempi di attesa**, **sulle aree a rischio** e l'analisi del **tipo di clientela**. Tutto questo vi permette di ottimizzare ogni centimetro della vostra attività al dettaglio cosa che prima era impensabile mentre provvede un'eccellente videosorveglianza - **Panasonic contribuisce a migliorare il vostro business.**

Per sapere di più visita: business.panasonic.it



**BUSINESS
INTELLIGENCE
VIDEO SYSTEMS**



Vicenza capitale europea dell'IP Security

IP Security Forum conclude il roadshow 2013 a Vicenza, integrandosi nel programma delle prime due giornate della fiera **Security Solutions Show**.

Il **4 e 5 ottobre** Vicenza diventa quindi capitale europea dell'IP Security con un forum di respiro europeo, in linea con la vocazione internazionale di Fiera di Vicenza.

La sessione plenaria di *IP Security Forum* fornirà dati di mercato, trend, idee e opportunità di business legati all'IP Security con l'intervento di analisti del calibro di **Josh Woodhouse** di IHS (che ha assorbito IMS Research) e di esperti come **Paul Hannings**, Presidente di IP User Group, che illustreranno come generare profitto e valore aggiunto utilizzando l'IP.

Le esperienze estere di IP Security si misceleranno poi ai tanti volti e saperi che daranno voce alle componenti internazionali di *Security Solutions Show*.

A Vicenza sono infatti attesi primari **buyer esteri**, ma anche **autorità** delle più rilevanti compagini associative o organismi di aggregazione industriale. Con un susseguirsi di tavole rotonde e talk show, Vicenza coinvolgerà quindi **figure internazionali** di altissimo livello proponendosi come piattaforma di confronto per uno dei più rilevanti meeting culturali del settore.

E mentre viene intessuto il ricco programma di *Security Solutions Show*, si sa già che John Woodhouse di **IHS** presenterà una ricerca sui trend più caldi che guideranno il mercato della security nei prossimi cinque anni - con un particolare focus sul mercato italiano e un assaggio, in anteprima europea, della sua ultima indagine sulla videosorveglianza. Mentre Paul Hennings, Presidente di **IP User Group**, motiverà l'uditorio a rinnovarsi con l'IP tramite l'integrazione con tecnologie alternative e l'offerta di nuove e più profittevoli applicazioni.

Pronti per dare un respiro europeo alla vostra cultura di settore?

Allora ci vediamo a *Security Solutions Show* per

IP Security Forum Vicenza,

il 4 e il 5 ottobre 2013:

stay tuned! www.ipsecurityforum.it





Ilaria Garaffoni

VMS: open o no, piacciono un sacco

Il mercato della videosorveglianza vede una pletera di sistemi di gestione video management (VMS): alcuni servono mercati di nicchia, mentre altri dominano il mercato pressoché indisturbati e con una polarizzazione che si fa sempre più netta. Nel mezzo si stanno sviluppando diverse alternative che tentano di scalzare i leader storici offrendo soluzioni tese a rendere la vita dei professionisti del video sempre più facile ed efficace.

Nel mercato si è però ormai stagiato il concetto di “apertura”. I VMS aperti sono software di gestione di sistemi video IP a piattaforma aperta che supportano diversi tipi di hardware (telecamere, encoder/decoder, etc), a prescindere dal vendor. Garantiscono l’integrazione con altri sistemi o dispositivi che utilizzano un open platform software development kit (SDK) permettendo di configurare, controllare e gestire apparecchiature di videosorveglianza di brand diversi. Obiettivo non facile, vista la prevalenza di hardware proprietari e la continuità di aggiornamenti e nuove release offerte dai produttori di dispositivi video. Un VMS open a prova di futuro è quindi una sfida tecnologica non indifferente. Ma pare frutti bene, specialmente in periodi di magra, dal momento che permette all’utente finale di massimizzare l’investimento e di scegliere sempre la soluzione migliore o più adatta in base alle sue reali esigenze. Il successo delle piattaforme



scarica



guarda il video



guarda il video





aperte dà peraltro vita ad un nuovo ambiente operativo multibrand che di necessità accresce la competizione tra i vendor di dispositivi per la videosorveglianza, spingendo i prezzi dei componenti hardware verso il basso. Ci guadagnano quindi i clienti finali, oltre ovviamente ai produttori di VMS.

I NUMERI DEL SUCCESSO

Secondo l'analista IHS (che ha recentemente acquisito IMS Research), il mercato mondiale dei video management software crescerà "mostruosamente" nei prossimi cinque anni, passando dai 650 milioni di dollari del 2012 a oltre 1 miliardo e 6 milioni di dollari nel 2017. E sarà l'Asia (con la Cina in testa) a tirare il mercato, una volta tanto con la richiesta e non solo con l'offerta.

Il mercato del VMS si sviluppa peraltro di pari passo con la maturazione del processo di standardizzazione del video di rete, guidato ormai essenzialmente da ONVIF. E più il mercato della videosorveglianza IP matura, grazie anche alla definizione di standard univoci, più gli utilizzatori finali di sistemi VMS vedranno i benefici del loro acquisto, più il mercato dei sistemi di video management crescerà.

I BOSS DEL VMS

Nella top five dei produttori mondiali di VMS del 2012 stilata da IHS, gli acerrimi nemici Genetec e Milestone Systems condividono lo scettro dei migliori, seguiti da OnSSI, Verint e Hikvision.

Il doppio scettro è un fatto senza precedenti, ma anche nella *Security Top 50* stilata da *a&s International* sia Genetec che Milestone sono segnalate tra le "fast & furious", ossia tra i vendor che hanno mostrato il maggior tasso di crescita nell'annus horribilis 2012. Quindi è certo che Genetec e Milestone si spartiscano ormai il mondo, geograficamente e tecnologicamente parlando. Genetec ha infatti mantenuto la leadership in USA ed è cresciuta a doppia cifra in America Latina e nelle regioni Asia e Sud Est Pacifico, mentre Milestone è e resta la numero uno in Europa, medio Oriente e Africa.



UNA TECNOLOGIA CHE INFLUENZA L'IMPRESA

Ma qual è la chiave del successo di Genetec? L'innovazione continua, con investimenti superiori al 20% del fatturato, e una logica pionieristica coltivata da sempre: dalla scelta convinta di un IP degli esordi allo sviluppo della prima piattaforma per integrare video, controllo accessi e riconoscimento targhe. Genetec è anche la prima ad aver portato la sicurezza fisica nel cloud.

Secondo **Pierre Racz**, presidente e CEO, la produzione di Genetec è “vera tecnologia che influenza l'organizzazione d'impresa. Con le nostre soluzioni, i clienti possono infatti impiegare le informazioni offerte dalla videosorveglianza e dal controllo accessi anche per scopi diversi dalla mera sicurezza, cambiando il modo in cui percepiscono e gestiscono la loro loro dimensione operativa. Le nostre soluzioni sono unificate, funzionali e a forte valore aggiunto”.

Anche il Security Center (tra le soluzioni Genetec più note) è stata definita una “piattaforma unificata”. Ma qual è la differenza tra un sistema *unificato* e uno *integrato*? “Prendete un sistema di home entertainment domestico, composto da TV, lettore DVD e Hi-Fi. Sono dispositivi integrati fra loro, ma ciascuno richiede un comando a sé. Un sistema unificato come il Security Center, invece, permette di controllare tutto – per usare la stessa analogia – premendo un unico bottone. L'approccio unificato elimina in sostanza la complessità dei diversi compiti da svolgere separando la tecnologia dalle mansioni che rientrano nel ruolo dell'addetto alla security. Il quale, in questo modo, può concentrarsi solo ed esclusivamente sul proprio lavoro”. Questa la risposta di Racz ai microfoni di *a&s Italy*.



scarica



guarda il video



guarda il video

L'APERTURA COME MODELLO DI BUSINESS

E Milestone? “In un clima ad alta competizione, occorre studiare sempre soluzioni che portino maggiori benefici all'utente finale: la nostra crescita è sintomatica del fatto che la richiesta di video IP è sempre più forte” - dice in un comunicato **Lars Thinggaard**, presidente e CEO.

E certamente Milestone ha avuto un ruolo determinante nella migrazione al video IP, anche se “non è certo tutto merito nostro. Noi abbiamo cercato di rendere più facile l'installazione rispetto ad altri sistemi ed abbiamo garantito una stabilità che non si credeva nemmeno possibile in ambiente PC/Windows” - dichiara **Paolo Blem**, Consultancy Manager di Milestone Systems, ai microfoni di *a&s Italy*. La fisiologica maturazione del mercato della videosorveglianza IP ha fatto il resto, spostando il focus delle dinamiche di vendita verso una clientela meno dimensionata, con budget ridotti ma anche esigenze meno complesse. “Milestone, essendo partito dalla gamma alta, è in grado di rivolgersi a questo nuovo mercato con soluzioni performanti e stabili ma costi ridotti. Per questo è nato Arcus: un software non in vendita, ma che nasce a bordo dell'hardware dei vendor con i quali abbiamo finora stretto un accordo” - dichiara **Claus Rønning**, Director Southern Europe di Milestone Systems. Tanto per fugare ogni dubbio, Milestone non sta entrando nell'hardware con un prodotto proprio: “noi siamo e restiamo produttori di software e Arcus è una piattaforma software che può essere usata con altre piattaforme hardware rispetto a quella su cui gira attualmente” - specifica Paolo Blem. Il concetto chiave di Milestone è del resto l'idea di apertura, che si declina tecnologicamente ma anche come modello organizzativo e di business, incoraggiando la libertà di scelta, la condivisione di knowhow e di opportunità.



Noelia Castellón^(*)

La “*divergenza*” del mercato IP e il suo impatto nel settore della sicurezza

Appare evidente che le difficili condizioni economiche in cui operano le imprese in Europa (e in altri paesi) svolgono un ruolo importante nella velocizzazione o nel rallentamento degli andamenti di quasi tutti i settori. E in questo contesto, il settore della sicurezza non rappresenta un'eccezione. Un andamento che sta avendo un impatto significativo dal clima economico attuale è la migrazione dall'analogico all'IP. Si tratta di un vecchio dibattito nel settore, che è stato scritto nel corso degli anni riguardo a quanto velocemente e completamente sarebbe avvenuto il passaggio dalle soluzioni di sicurezza analogica a quelle basate su IP. A quanto pare, l'economia europea sta scrivendo un nuovo capitolo su questo argomento.

PIÙ CHE CONVERGENZA, UNA DIVERGENZA

Negli ultimi anni, Honeywell ha osservato un significativo cambiamento nel mercato in termini di migrazione da analogico a IP. Nello specifico, abbiamo riscontrato una divergenza nell'adozione dell'IP fra il segmento di mercato medio-basso ed il segmento alto. Da un lato c'è un'accettazione più lenta dell'IP, poiché le aziende cercano di riutilizzare i dispositivi esistenti, evitando nuove spese laddove possibile. Dall'altro lato, le aziende di dimensioni più grandi, molte delle quali hanno adottato l'IP prima della crisi economica, stanno cercando di ottimizzare gli investimenti di capitale già effettuati con costosi sistemi di sicurezza IP che abbiano prestazioni e specifiche di livello molto elevato, ad un premium price. Quindi, qual è l'impatto di tutto questo nel settore? In che modo gli installatori possono rispondere a tale situazione?

^(*) Southern Europe Channel Marketing Manager di Honeywell Security Group www.honeywell.com/security/it



SEGMENTO DI MERCATO DEI PICCOLI E MEDI IMPIANTI

Nel settore dei piccoli e medi impianti è possibile continuare a utilizzare le soluzioni esistenti, soprattutto se ancora funzionanti in modo corretto. In questo contesto, le aziende prestano minore attenzione alle attività necessarie per rendere le proprie soluzioni a prova di futuro, nonostante i vantaggi tecnologici e finanziari ottenibili, ponendo maggior enfasi sulle decisioni a breve termine basate sui costi. Detto ciò, stiamo continuando a riscontrare una forte richiesta di prodotti e sistemi di tipo analogico, tendenza che rende l'analogico ancora un'importante opportunità economica per il settore. Oltre alle opportunità per produttori e installatori, questo andamento presenta anche altre sfide e implicazioni per il settore. Poiché le installazioni analogiche richiedono un minore investimento in termini di formazione e rappresentano ancora un'opportunità commerciale per gli installatori, la necessità di passare dalle soluzioni analogiche a quelle basate su IP si rivela meno urgente. Tuttavia, gli installatori potranno ottenere un vantaggio competitivo assicurandosi che la propria forza lavoro venga formata con le competenze IT appropriate per la gestione dei prodotti IP: produttori come Honeywell offrono corsi di formazione completi sulle conoscenze necessarie per consigliare al meglio i clienti sulle più recenti e innovative soluzioni di sicurezza.⁽¹⁾

SEGMENTO DI MERCATO DEI GRANDI IMPIANTI E SISTEMI

Nella fascia di mercato dei grandi impianti e sistemi stiamo riscontrando una domanda sempre più elevata di sistemi di sicurezza IP. Un sistema IP all'avanguardia completamente integrato consente di gestire al meglio i requisiti aziendali, offrendo una semplice gestione, manutenzione e controllo delle articolate soluzioni installate in un'intera azienda, garantendo efficienza dal punto di vista del tempo e dei costi.



⁽¹⁾ Info sul programma di formazione di Honeywell su: www.security.honeywell.com/it/risorse/index.html



Le aziende vogliono sfruttare questi vantaggi per ottenere un buon ritorno sull'investimento (ROI). Inoltre, per le aziende già in grado di adottare la tecnologia IP, l'incapacità di utilizzare il meglio offerto dalla tecnologia delle telecamere ad alta definizione viene considerato uno spreco della potenza di un sistema potenzialmente in grado di offrire una superba qualità d'immagine.

In maniera analoga, dal punto di vista del ROI, le aziende appartenenti alla fascia più alta del mercato sono disposte a pagare un 'prezzo premium' per sfruttare al meglio i vantaggi offerti dalla tecnologia IP. Ad esempio, nel settore dei servizi pubblici, le aziende di distribuzione del gas e dell'acqua sono propense a utilizzare le reti IP per incrementare l'efficienza dei processi e per gestire in maniera efficace siti di grandi dimensioni estesi su ampie aree. Le reti IP consentono alle aziende dei servizi pubblici di monitorare un sito non presidiato da personale e di analizzare in tempo reale le attività in corso prima di inviare un ingegnere sul posto, riducendo lo spreco di tempo e risorse. Nel settore del commercio al dettaglio, i negozi di fascia più alta stanno utilizzando le reti IP dotate di analitiche intelligenti per monitorare il transito dei clienti in alcuni settori del negozio in uno specifico periodo di tempo, in modo da prendere decisioni informate sulla disposizione e sulla gestione del magazzino. Tale operazione richiede un investimento anticipato in prodotti sofisticati, ma offre un ROI concreto.

Pertanto, qual è l'impatto di questa controtendenza nel settore?

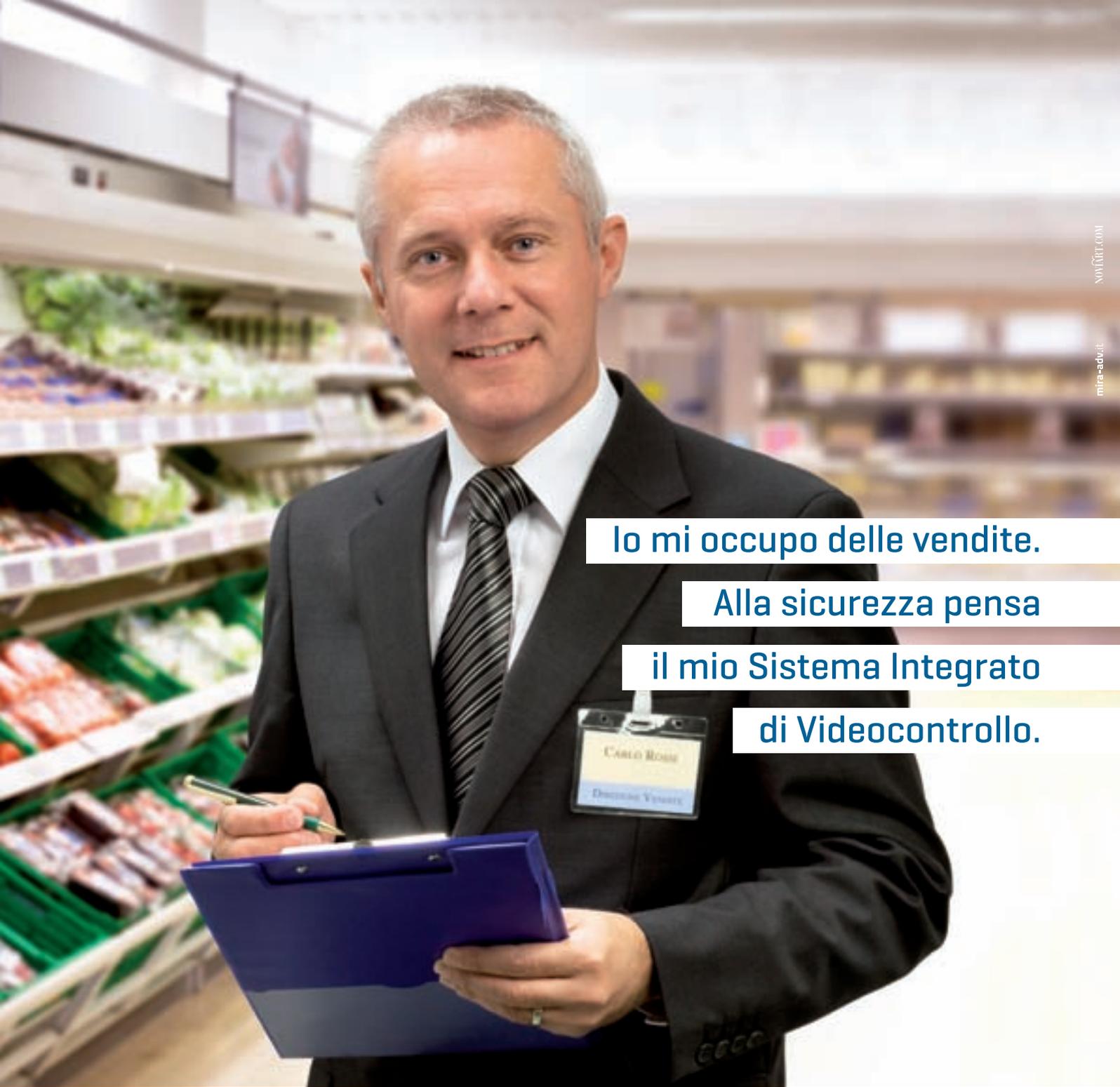
Fortunatamente, essa rappresenta per gli installatori un'opportunità per la vendita di soluzioni integrate di alto livello ai clienti della fascia più alta del mercato, in modo da aiutarli a ottenere un ritorno sicuro sul capitale investito. In questo modo è possibile veicolare anche il seguente messaggio: le telecamere IP ad alta definizione possono assicurare la piena potenzialità del sistema per garantire sicurezza, protezione e semplicità di utilizzo per il cliente.

LA RISPOSTA DEL SETTORE

Tornando alla divergenza del mercato, in che modo gli installatori possono rispondere a queste due tendenze correlate, che rappresentano contemporaneamente una sfida e un'opportunità? Innanzitutto, è fondamentale per gli installatori riuscire a comprendere la situazione economica del cliente e a rispondergli con flessibilità. Si tratta di dimostrare la versatilità e la volontà di aiutare l'utente finale nell'implementazione di un aggiornamento analogico in grado di ridurre immediatamente i costi, per poi installare eventualmente un sistema IP tecnologicamente all'avanguardia, in base alle esigenze future.

In seconda istanza, le aziende sufficientemente equipaggiate per operare in entrambe le aree di richiesta sono ideali per sfruttare questo tipo di opportunità. In questo caso è fondamentale relazionarsi con produttori affidabili e in grado di offrire una vasta gamma di prodotti e soluzioni ideali per i budget e le esigenze specifiche dei clienti, di agire come consulenti e vantare una presenza determinante nel mercato. Ciò vale anche per la qualità delle competenze interne ad un'azienda. Gli installatori non devono cadere nella tentazione di ridurre gli investimenti nella formazione. In particolare, nella fascia alta del mercato, le dimensioni e la complessità delle integrazioni sono direttamente proporzionali alla probabilità che gli specialisti IT riescano ad allontanare le aziende dagli installatori tradizionali. Grazie ai corsi di formazione disponibili sul mercato è possibile fornire agli installatori le competenze e le conoscenze più aggiornate, in modo da poter consigliare i clienti e assisterli nell'analisi dei propri requisiti di sicurezza dal punto di vista tecnico e aziendale.





novafir.com
mira-adv.it

Io mi occupo delle vendite.

Alla sicurezza pensa

il mio Sistema Integrato

di Videocontrollo.

Il successo della tua attività dipende dal tuo costante impegno negli affari. Per la sicurezza è meglio affidarsi a FGS che da oltre 25 anni opera nel settore, progettando, installando e assistendo Sistemi di Sicurezza Integrati "chiavi in mano" ad alta tecnologia, realizzati su misura per le tue esigenze.

www.fgs-impianti.it

FGS

Sistemi Integrati per la Sicurezza

VIDEOSORVEGLIANZA | ANTIFURTO | ANTINCENDIO | CONTROLLO ACCESSI

Largo alla creatività nella security perché IP vuol dire *innovative people*

a colloquio con Paul Hennings^(*)

Perché pensare all'IP come a un inferno tecnologico di bit e byte quando si può pensare all'IP come a un paradiso della libertà evolutiva e della creatività personale? Per Paul Hennings, Presidente di IP UserGroup, IP vuol dire *Innovative People*, quindi sognatori e visionari, ma anche installatori stufi di un modello di business stantio e poco remunerativo come quello offerto dalla sicurezza tradizionale analogica. L'IP è un traguardo e un'opportunità per la gente che ha voglia di cambiare il mondo.



guarda il video



In molte occasioni l'abbiamo sentita ripetere che l'acronimo "IP" sta per "Innovative People" (persone innovative). E' certamente un approccio insolito e motivazionale, ma in concreto cosa si intende?

Penso che la chiave di volta per immaginare qualsiasi tipo di futuro per il comparto sicurezza stia nel fatto che la tecnologia IP si presta in modo particolare allo sviluppo ed all'espressione della creatività umana.

Al termine del processo di migrazione qualsiasi dispositivo finirà con il comunicare con gli altri dispositivi e chi già ora dispone di una mente creativa e di un approccio aperto e volitivo all'evoluzione tecnologica, può trovare ampi spazi di innovazione all'interno dell'ambiente IP.

Come IP User Group, da sempre ci poniamo l'obiettivo di stimolare i visionari, e in generale tutti gli imprenditori del settore sicurezza, a considerare le tecnologie IP come un'opportunità per usare al meglio il loro pensiero creativo, per mettere a frutto le idee più fantasiose e combinare tutto assieme, in modo da far dialogare i dispositivi. Se avverrà questo cambiamento (umano prima ancora che tecnologico), allora le aziende svilupperanno il loro business ed aumenteranno le entrate perché daranno vita ad una forma diversa di relazione con i loro clienti, diventando partner e non solo fornitori di prodotti. Le imprese di settore saranno insomma in grado di utilizzare la loro vision innovativa e di sviluppare nuove relazioni basate su partnership e fidelizzazioni di lunghissimo periodo.

^(*)Presidente di IP UserGroup www.ipusergroup.com



E quando si arriverà a questa benedetta migrazione completa?

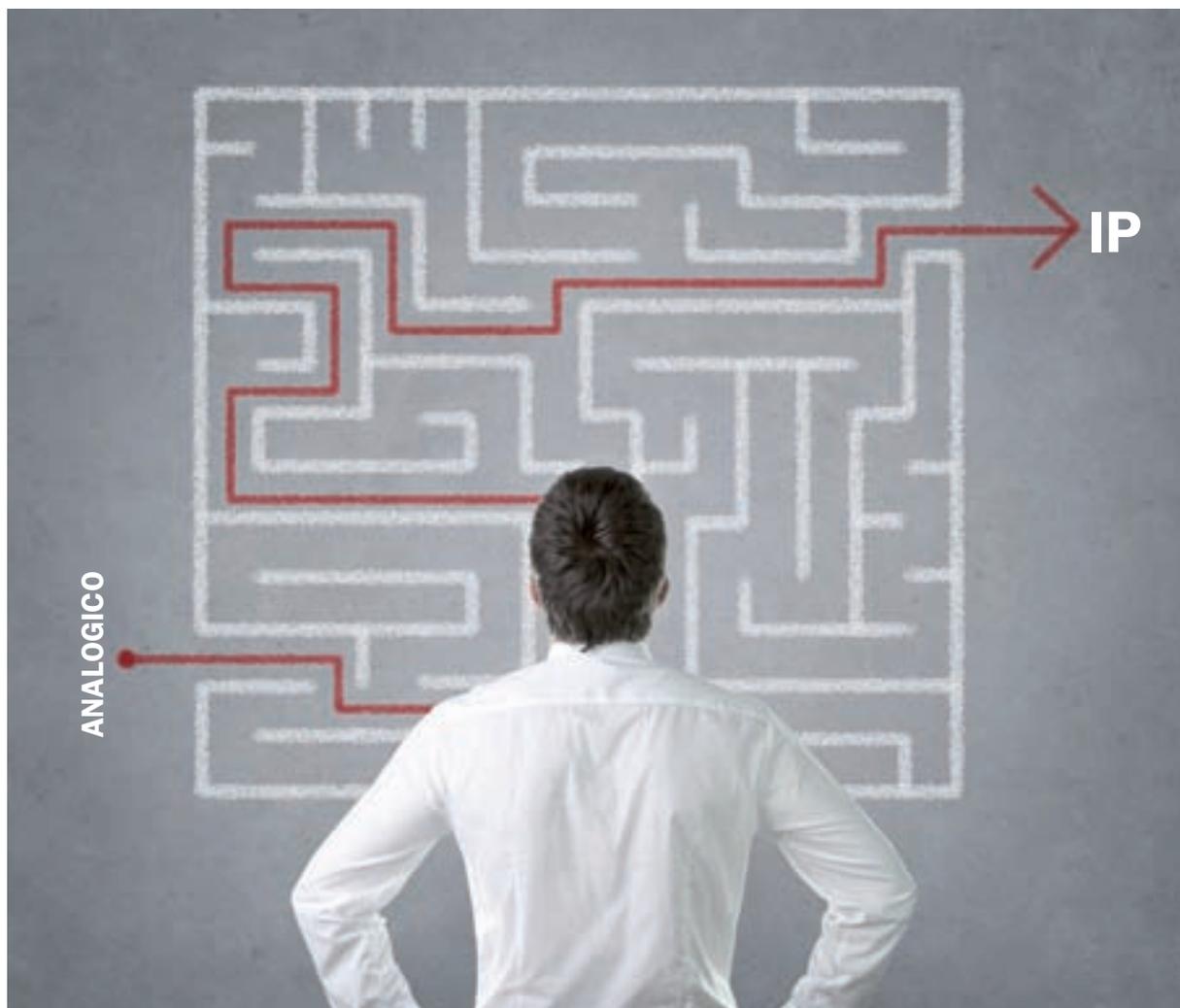
Vuole una risposta sincera? Credo che il processo di migrazione non finirà mai: ci saranno sempre persone riluttanti al cambiamento, e per la verità, per alcune applicazioni la tecnologia analogica è ancora la soluzione migliore, quindi sarebbe insensato pensare che possa venire abbandonata del tutto.

Ma per la maggioranza delle applicazioni si svilupperà ampiamente la tecnologia IP, e rivoluzionerà il mondo di fare e pensare la sicurezza, rivoluzionando anche il modo di fare business.

Dal mio punto di vista bisognerebbe però concentrarsi maggiormente sulle competenze, sulla formazione, sulla preparazione professionale e, a monte, sullo sviluppo di quell'apertura mentale che sta alla base di ogni ricerca delle opportunità offerte dall'IP. Invece la preoccupazione maggiore è ancora legata ai costi che comportano l'evoluzione tecnologica e la scelta di un nuovo modello di business.

L'IP USERGROUP IN BREVE

IP UserGroup è un forum dedicato alle tecnologie per la security: rappresenta oltre 120 brand tra i più avanzati produttori, sviluppatori e integratori di sistemi di sicurezza, Building Management Systems e IT e cresce anno dopo anno ad una velocità impressionante. Non è quindi un caso che possa vantare un'audience altamente profilata di oltre 20.000 membri provenienti da tutto il mondo. Il forum IP UserGroup è dedicato a tutte le soluzioni di sicurezza fisica e BMS network based: vi si incontra una community di professionisti che condivide conoscenze e tecnologie relative all'IP.



Euralarm: una sicurezza europea più competitiva in una cornice più equa

a colloquio con Marc Chabaud^(*)

Esiste un vero mercato della sicurezza “europeo”? Se per “mercato interno” si dovrebbe ormai sempre far riferimento al mercato europeo e non a quello nazionale, come mai le certificazioni e le procedure - oltre ai costi - delle testing house non sono armonizzati?

E come si può rispondere all'avanzata di produzioni extraeuropee di basso costo? Euralarm, associazione europea che raccorda produttori, installatori e fornitori di servizi per Antincendio e Security, ha parecchie idee e le ha raccolte in Libro Bianco (scaricabile in formato pdf: <http://www.euralarm.org/news/2013/may/15/press-information-white-paper/>) che presenta le linee d'azione essenziali per rafforzare l'innovazione e la competitività globale della sicurezza in Europa. Ne abbiamo parlato con Marc Chabaud, presidente di Euralarm.



scarica



Una domanda introduttiva: come va il mercato della sicurezza in Europa e quanto vale?

In totale, si stima che il mercato della security in Europa vada dai 26 ai 36 miliardi di Euro all'anno per la sicurezza elettronica antincendio e la security, mentre l'industria dei servizi spazia da circa 16 fino a 20 miliardi di euro all'anno. La Commissione Europea, nel documento “Security Industrial Policy” 2012, ha evidenziato che il mercato europeo della security continua a crescere ben al di sopra della media del PIL e mantiene un buon potenziale di crescita. Vi sono peraltro numerose nuove opportunità in Europa:

i prodotti per security e l'antincendio potranno ad esempio giocare un ruolo importante in campo di emergenza pubblica e sistemi di allertamento e si sta valutando la possibilità di legiferare nella sicurezza antincendio delle strutture alberghiere turistiche, con possibili ritorni anche in quel campo.

^(*)Presidente di Euralarm www.euralarm.org



Quanto influisce la crisi congiunturale dell'Eurozona nell'industria della sicurezza?

L'industria della security ha risentito della crisi globale come tutte le altre, ma ne è stata al contempo in parte al riparo. Nonostante l'edilizia abbia subito una brusca frenata, esiste infatti una vasta base di sistemi installati che richiede manutenzione periodica e aggiornamento. La crisi si è fatta pertanto sentire essenzialmente nelle tecnologie di nuova immissione - ad eccezione del TVCC, che ha mostrato una buona crescita. Vi sono però segnali che sembrano preannunciare una fase di rientro della crisi europea: sono infatti attesi nuovi progetti edilizi e di sviluppo industriale.

MERCATO EUROPEO: SUDDIVISIONE PER SEGMENTI

MERCATO EMEA - PRODOTTI E SERVIZI PER ANTINCENDIO E SECURITY
(IN MILIONI DI EURO)

Ricavi per sistemi e prodotti:

Controllo Accessi	612
Allarmi antintrusione	720
Videosorveglianza	1.933
Rilevazione e spegnimento incendi	1.477

Ricavi per Servizi di sicurezza:

Servizi antincendio	3.633
Servizi di security	8.029

TOTALE Ricavi nel mercato **16.404**

Fonte: Stime Euralarm su dati 2011

Quali sono i problemi che devono fronteggiare le imprese europee di sicurezza?

Il maggior fattore che ostacola l'industria europea della security è la frammentazione degli standard e delle certificazioni. Gli standard nazionali e le certificazioni sono ancora vigenti nonostante siano disponibili una serie di standard EN completi. Ciò significa che le imprese gettano via grandi quantità di denaro per condurre test ripetitivi a livello nazionale, e soprattutto che ritardano l'immissione nel mercato di prodotti innovativi. L'industria europea della security diventerebbe invece molto più competitiva a livello globale se esistesse un mercato paneuropeo consolidato con standard armonizzati e schemi di certificazione condivisi. In special modo le PMI ne trarrebbero beneficio, poiché attualmente i costi per lanciare nuovi prodotti in Europa sono proibitivi per le imprese poco dimensionate.

Come si può arginare il fenomeno della competizione di area asiatica?

Limitare la competizione non è la strada giusta, inoltre l'industria va incoraggiata ad offrire soluzioni mirate. E' quindi necessario costruire un contesto di mercato equo, sia per i buyer che per i seller. Occorre quindi sviluppare ed utilizzare standard europei che garantiscano un ambiente favorevole ad entrambe le parti. Ciò comporta che ogni azienda che desideri operare sul mercato europeo debba soddisfare gli stessi prerequisiti. Del resto, se l'Europa ha spesso perso la battaglia della produzione "di volume" (pensiamo solo alle telecamere), mantiene ancora un'ottima reputazione di performance e qualità. E' quindi in quest'ambito che l'Europa può crescere: ecco perché dobbiamo aiutare l'industria della security a mantenere forte il suo livello di innovazione. Un mercato comune paneuropeo della security potrebbe avere questo ruolo, ma per sostenerlo servono standard comuni per la sicurezza antincendio, la security e i servizi (un buon 70% dell'industria della security opera in quel campo).





Una Legge europea che limitasse la responsabilità verso terzi sarebbe una possibile via d'uscita?

L'innovazione comporta sempre un certo tasso di rischio, ma il rischio legato alla responsabilità illimitata rappresenta una spada di Damocle che limita fortemente lo sviluppo dell'offerta nelle aziende della sicurezza. Introducendo misure di responsabilità più definite, i decisori darebbero maggiori possibilità di innovazione all'industria. Gli USA hanno risolto il problema approvando il "Safety Act", ma l'Europa non ha ancora affrontato l'argomento, anche se è in corso un programma di ricerca per determinare se sia possibile un'alternativa. Una soluzione potrebbe essere promulgare una legge che stabilisca che l'osservanza di standard EN appropriati diventi un quadro di riferimento per dirimere le controversie in termini di responsabilità di terzi. Ciò permetterebbe alle aziende che mettono in campo soluzioni innovative di farlo in un'accettabile cornice di rischio.

Quali altre strategie sono propugate da Euralarm per rafforzare la competitività dell'industria di sicurezza europea?

Vi è urgente bisogno di spostare il focus da un approccio nazionale alle politiche della security verso politiche europee o addirittura internazionali. Solo attraverso un'azione a livello UE potremo superare la frammentazione che attualmente minaccia il potenziale di crescita e la competitività a livello globale. Promuovere un marchio di qualità a livello europeo aiuterà la riconoscibilità dell'industria europea e la sua competitività a livello globale. Euralarm a tal fine lavora a stretto contatto con la Commissione Europea e con altri rappresentanti del comparto security per delineare un quadro corretto che garantisca qualità e crescita.



La soluzione a portata di Fiera.
**Tecnologia, applicazioni
e integrazioni per la sicurezza.**



**SECURITY
SOLUTIONS**
SHOW

FIERA DI VICENZA,
4 - 6 OTTOBRE
2013



Percorsi verticali che affrontano il tema della sicurezza a 360 gradi

Oggi un'appuntamento b2b, oltre a saper presentare una soluzione, deve anche saperla raccontare, per mostrarne il valore aggiunto, la performance reale e la potenzialità applicativa. In tale direzione mettiamo a disposizione dei nostri espositori delle aree dedicate alla formazione professionale e alla divulgazione scientifica

PREVENZIONE
INTRUSIONE
E FURTO

EDIFICIO
INTEGRATO

ANTINCENDIO

SICUREZZA E
AUTOMAZIONE IN
INFRASTRUTTURE
CRITICHE E UTENZE A
RISCHIO

SICUREZZA VALORI

INFORMAZIONI
DOCUMENTI

SICUREZZA

ANTICRIMINE

ATTIVITÀ
DI SERVIZIO

WWW.VICENZAFIERA.IT • WWW.SECURITYSOLUTIONSHOW.COM
securitysolutionshow@vicenzafiera.it - tel. +39 0444 969996 - fax. +39 0444 969000

IN COLLABORAZIONE CON



Security Solutions Show:

la risposta sta nella soluzione

La soluzione a portata di Fiera.
**Tecnologia, applicazioni
 e integrazioni per la sicurezza.**



FIERA DI VICENZA,
 4 - 6 OTTOBRE
 2013

Produrre pezzi di ferro e spostare scatole non dà più margine: c'è troppa concorrenza, troppa delocalizzazione, troppa standardizzazione, troppa distribuzione su canali poco o per nulla professionali. Un prodotto acquistabile su eBay, in qualsiasi parte del mondo e a qualsiasi prezzo, può facilmente incrinare la fedeltà del nostro cliente, mettendo a repentaglio la tenuta del nostro business. Ma la risposta sta nella **soluzione di sicurezza**.

Alto valore aggiunto, personalizzazione, ingegnerizzazione e risposte a problemi concreti si traducono in fidelizzazione della clientela...potenzialmente a vita.

Sono queste le caratteristiche delle *security solution*.

SOLUTION, SECURITY SOLUTION, SECURITY SOLUTION SHOW

Assodato che le soluzioni di sicurezza sono il *leit motiv* del mercato per recuperare marginalità, il passo successivo era ideare una manifestazione evoluta, con un format capace di valorizzarne il potenziale di problem solving.

È nata così l'idea, e il nome è venuto quasi da sé, della nuova proposta fieristica di **Fiera di Vicenza**. Si chiama **Security Solutions Show** e interpreta le tecnologie per la sicurezza in chiave innovativa integrando esposizione, formazione e divulgazione per raccontare le soluzioni in tutte le loro potenzialità.

VISITATORI EVOLUTI

In un momento di piena transizione tecnologica e convergenza sempre più stringente con mondi e operatori di segmenti tangenziali alla sicurezza, la **concomitanza e contiguità** di *Security Solutions Show* con **All Digital** (Forum professionale sulle tecnologie digitali) e **MEB in Fiera** (Salone dedicato alle elettroforniture) favorisce la confluenza di visitatori evoluti provenienti da settori ormai integrati nella sicurezza.



scarica



VOCAZIONE INTERNAZIONALE

Mettendo a frutto l'esperienza estera consolidata con *Vicenza Oro* e forte di **19 media partnership, 13 delle quali** con testate straniere, *Security Solutions Show* promuove incontri e **missioni straniere** (hanno già **confermato primari buyer di 12 realtà estere**) e sta elaborando un articolato programma di **incontri one to one**. Fiera Vicenza ha anche siglato un accordo con la **Camera di Commercio Italo - Tedesca** per favorire l'incontro del mercato italiano con la domanda e l'offerta d'Oltralpe ed ha in agenda una fitta rete di relazioni con altre entità deputate a favorire il commercio con l'estero.

SECURITY SOLUTIONS SHOW: LA RISPOSTA STA NELLA SOLUZIONE.

4- 6 ottobre 2013
Fiera di Vicenza

www.securitysolutionsshow.it



SICUREZZA VALORI. INFORMAZIONI. DOCUMENTI
AUTOMAZIONE. INFRASTRUTTURE
PREVENZIONE INTRUSIONE E FURTO



festival della tecnologia ICT:

il palcoscenico di chi sogna una rivoluzione IT



ascolta



Perché continuare a sognarla quando si può vivere in prima persona la *rivoluzione dell'ICT*?

festival della tecnologia ICT è il nuovo palcoscenico dell'IT e si vede! Contenuti originali e di altissimo livello, startup che debuttano in fiera, eccellenze e tecnologie evolute testate in loco, dresscode informale e un rap a tinte rock a coronare la rivoluzione in atto. Perché con *fdt ICT* la rivoluzione è cominciata. E chi la ferma più?

FREE YOUR DRESSCODE

La rivoluzione parte dalla comunicazione: per una volta buttiamo giacca e cravatta, liberiamoci dai formalismi e scateniamo la creatività perché il *festival della tecnologia ICT* invita ad un **dresscode casual** e pone l'accento sull'autenticità delle relazioni e sui contenuti interessanti. Simple is easier!

ICT CHIAMA SICUREZZA

Il *festival della tecnologia ICT* conferma la sua vocazione innovativa con un **tributo "casual" alle tecnologie** afferenti all'ICT: *Networking, Security, Cloud, Server, Storage, Unified Communication, Videoconferenza e Collaboration, Wireless e Mobility, Programmazione, Sviluppo, Mobile, Venture Capitalism, Smart Cities* e tutto ciò che ruota attorno a *Internet* e il mondo del *Web*.

Il tutto con un focus particolare sulla **sicurezza**, a testimoniare la maturazione del processo di **convergenza** tra sicurezza logica e sicurezza fisica partito con una diffusione sempre più capillare dell'IP nella videosorveglianza. E anche di video IP si parlerà a *fdt ICT*.



CON I CONTENUTI NON SI SCHERZA

Che a *fdt ICT* con i contenuti non si scherza, lo dimostrano gli oltre **70 speech** già confermati da **60 diversi relatori**, la varietà e l'originalità degli argomenti trattati, lontani dall'egemonia contenutistica dei big del settore, la focalizzazione sull'operatività concreta, la verticalizzazione sulle tecnologie più evolute e su quelle fucine di idee che sono le nostre coraggiose startup.

UN'APP PER SOSTENERE LA COMMUNITY

E per promuovere l'innovazione, *fdt ICT* ha chiesto ad una startup di mettere a punto un'app mobile per rendere ancora più efficace la strategia di social media marketing e supportare i principali obiettivi del *festival della tecnologia ICT*: fare informazione e formazione e favorire il business e le relazioni. L'app di *fdt ICT* contribuirà a dar vita ad una vera community dei professionisti ICT che continuerà a dialogare, a scambiarsi informazioni e a crescere anche molti mesi dopo l'evento.

PROFESSIONALS LIKE IT

E sono soprattutto i professionisti ad avere detto un entusiastico *sì* alla proposta del *festival della tecnologia ICT*: dal superamento dei 1000 iscritti alle moltissime adesioni al call for papers lanciato dagli organizzatori. Molti altri partner e sponsor si stanno affiancando a *fdt ICT* per mettere a disposizione sapere e knowhow e la community si arricchisce di giorno in giorno: *e tu cosa aspetti?*

IL RAP SBARCA A FDT ICT

Se sei anche tu in cerca di una rivoluzione, ascolta il mantra "*Io Programmatore programmo ore ed ore davanti al mio PC*" del rapper-consulente IT Antonio Santamarena. Al grido di "programmatori di tutto il mondo unitevi", il rap che ha spopolato tra i nerd ha finalmente trovato la sua rivoluzione: si chiama **festival della tecnologia ICT**, la nuova proposta-evento per il mondo dell'ICT che vuole svecchiare un mercato statico, chiuso e provinciale.

Registrati gratuitamente ad *fdt ICT* su:

<https://festivalict.eventbrite.it/>

Scopri la qualità dei contenuti scorrendo il **programma**:

<http://www.fdtict.it/i-contenuti/>

E soprattutto...**segna la data in rosso** sul calendario!

**MiCo - Milano Congressi,
18 settembre 2013**

www.fdtict.com





TELECONTROLLO 2013
RETI DI PUBBLICA UTILITÀ

BOLOGNA
6-7 novembre 2013
Palazzo Re Enzo

13^{MA} EDIZIONE

Seguici



COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ

**PROGETTI E TECNOLOGIE
AL SERVIZIO DELLE RETI
DI PUBBLICA UTILITÀ**



ACQUA



ENERGIA



ICT

Approfondimenti tecnologici e applicativi

MAIN PARTNER

ABB
SIEMENS

PLATINUM PARTNER

LACROIX SOFTEC
PANASONIC ELECTRIC WORKS ITALIA
RIELLO UPS
SCHNEIDER ELECTRIC
WONDERWARE ITALIA

GOLD PARTNER

A.T.I.
CALVI SISTEMI
FAST
GE INTELLIGENT PLATFORMS
HERA
I.D. & A.
OMRON ELECTRONICS
RITTAL
ROCKWELL AUTOMATION
SELTA
XE04

SILVER PARTNER

ESA ENERGY
INTESIS
PHOENIX CONTACT
SAIA BURGESS ITALIA
WIT ITALIA

**CONSULTA IL PROGRAMMA AGGIORNATO
E ISCRIVITI AL FORUM SU www.forumtelecontrollo.it**



ANIE
AUTOMAZIONE



messe frankfurt



Nuove frontiere della registrazione con l'NVR puro embedded

Il nuovo NVR Linux embedded a 16 Canali di AVer gestisce efficacemente sistemi medio-grandi grazie ad alcune caratteristiche che lo rendono estremamente affidabile: uscita in full HD 1080 pixel; preview in real time; performance di registrazione tipo-C; ONVIF compliancy.

CAPACITÀ DI PREVIEW

L'NVR E5016 offre capacità IP in preview elevatissime: Megapixel illimitati con le telecamere IP AVer; 32 Megapixel per altre telecamere Onvif compliant (Fino a 5 megapixel per ogni canale) e Preview in Real-time. Le performance di Preview dell'NVR E5016 superano ampiamente sia i modelli IWH sia quelli EH.

E5016 embedded Linux di AVer garantisce infatti performance di preview a 2MP a 120 fps, contro i 2MP a 40fps del modello IWH3216 (windows based) e i 2MP a 140fps del modello IWH5416 (windows based), ma anche contro i 2MP a 12fps del modello EH6216H+ (embedded Linux) e ai 2MP a 6fps del modello EH1116H-4 Nano (embedded Linux).

Il sistema embedded offre peraltro capacità di trasmissione molto più elevate della media dei prodotti disponibili sul mercato (lo standard di output netto è di 120 Mbps – Megabyte al secondo, ossia la capacità di trasferimento dati calcolati in Megabyte – per 16 ingressi e processa fino a 2 streaming per telecamera). E' anche previsto il multi-streaming per ciascuna telecamera.

Complessivamente l'NVR è in grado di supportare 16 telecamere IP contemporaneamente.





CAPACITÀ DI STORAGE

L’NVR E5016 presenta capacità di storage particolarmente elevate. Internamente supporta quattro Hard Disk SATA (da 3TB), con un livello RAID 0,1,10; in esterno supporta Hard Disk e-SATA e RAID (16TB), per un totale di sistema di ben **28TB** di **storage**.

Il RAID (Redundant Array of Independent Disks) permette di combinare un insieme di dischi in una sola unità logica. Esistono tre tecnologie disponibili: 1) il RAID 0 (striping) combina dischi rigidi in un solo spazio di storage (min. 2 dischi) e migliora le performance ma garantisce un’affidabilità media, non avendo tolleranza ai guasti. Il costo è però competitivo; 2) il RAID 1 (mirroring) crea una copia esatta (mirror = specchio) di un disco rigido sull’altro (minimo due dischi). L’affidabilità è superiore (gestisce il guasto di un disco su 2) e le performance sono buone, ed è relativamente conveniente; 3) il RAID 1+0 o 10 (mirroring e striping) combina le funzionalità delle modalità RAID 1 e RAID 0 e (min. 4 dischi, numero pari). Garantisce performance e affidabilità eccellenti, gestendo il guasto di un disco per coppia, a fronte però di un costo più sostenuto.

Per massimizzare le capacità di storage e ottimizzare la larghezza di banda (su telecamere AVer) l’NVR E5016 supporta vari accorgimenti: configurazione Codec, risoluzione, fps, modalità Bitrate e qualità Bitrate dello Streaming 1 & 2. Ogni stream può peraltro essere usato anche per registrare o visualizzare in preview.

Lo schema di storage dell’NVR E5016 prevede quindi nel suo complesso un insieme di tecnologie e funzionalità (totale storage di 28 TB; 16 telecamere IP a 2MP ciascuna, con registrazione a 30 fps; algoritmo di compressione H264 e 6MB di bit rate) che garantiscono, calcolando otto ore di registrazione al giorno, uno storage di **82 giorni** di lavoro macchina.

REGISTRAZIONE

L’NVR E5016 supporta quattro modalità di registrazione: **continua**; **per eventi** (inizia a registrare, dalla telecamera selezionata, solo quando il sistema riscontra un evento); **intelligente** (inizia a registrare automaticamente se riscontra movimento; se non riscontra movimenti registra solo per frame); **nessuna** registrazione. E’ prevista una gestione molto semplice della programmazione, che applica la registrazione programmata ad altri canali o a tutti. Le funzioni di ricerca possono essere **per eventi** (ricerca intelligente di clip registrate per data, ora, e diversi parametri - sensori, motion, perdita video) o **visive** (mostra istantanee video per giorni, ore, minuti e secondi).

Il sistema **E-map** consente poi di localizzare le telecamere, supportando fino a 8 E-map in formato BMP o JPG e consentendo di localizzare telecamere, sensori e relè.



STRUMENTI FURBI

L'NVR E5016 incorpora alcuni strumenti "smart", come la gestione della risoluzione (mostra la risoluzione delle telecamere connesse nella colonna Used e la risoluzione totale consentita nella colonna Available) e il calcolatore Hard-Disk integrato per prevenire il tempo totale di registrazione in total recording time, inserendo lo spazio in GB e i giorni di registrazione previsti.

INTERFACCE

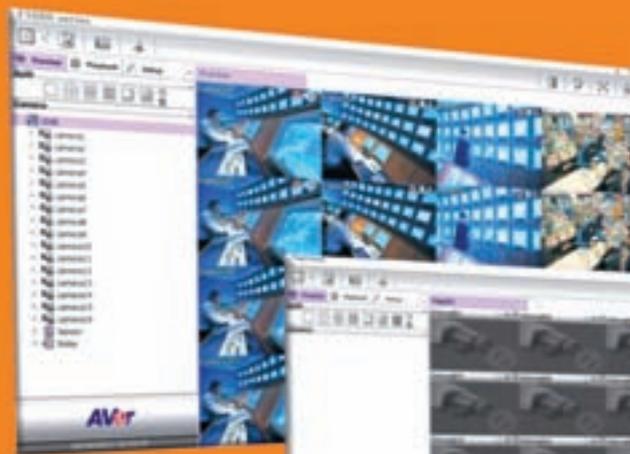
L'NVR E5016 presenta tre diverse interfacce uscite per adattarsi a tutte le applicazioni: uscita TV (immagini live senza GUI); uscita HDMI & VGA (immagini live con GUI).

L'**interfaccia utente** è particolarmente intuitiva, in sei modalità di preview (singola, QUAD, 9 divisioni, 16 divisioni,

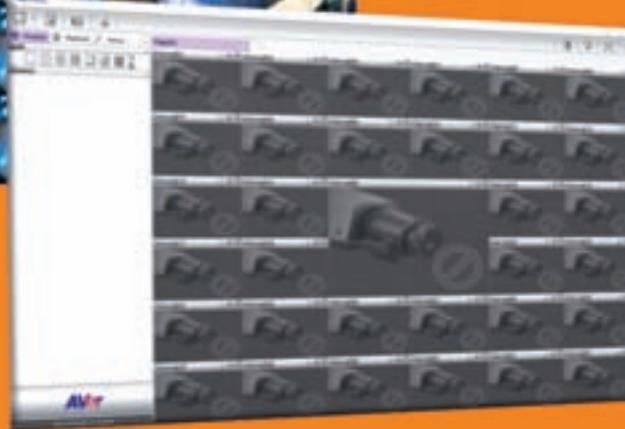
8 divisioni e 13 divisioni) e con la possibilità di passare in modalità full-screen con un semplice doppio click.

INSTALLAZIONE RAPIDA

In attesa del plug&play, disponibile a breve, la connessione della telecamera IP avviene in tre semplici e rapide mosse: 1) cambiare indirizzo IP e nome; 2) applicare le nuove impostazioni; 3) premere Search per ricercare le telecamere Ip sulla rete LAN e il gioco è fatto.



Interfaccia Grafica E5016



Interfaccia Grafica CM5000

Simacame

Via Cavallotto, 10
12060 – Roddi d'Alba (Cuneo)
Tel. +39 0173 620511
Fax +39 0173 620555
simacame@simacame.it

www.simacame.it





guarda il video

Videosorveglianza di ultima generazione per un ROI senza precedenti

Panasonic System Communications Company Europe (PSCEU), da sempre attenta a fornire alle aziende soluzioni in grado di migliorare concretamente efficienza e prestazioni in tutti i settori di mercato, ha recentemente presentato le telecamere della linea **iPRO SmartHD**, dotate del nuovo zoom ottico 30X e della risoluzione Full HD (1920x1080p), in grado di regalare un flusso d'immagini senza soluzione di continuità anche negli ambienti più difficili.

Grazie alla piena ratifica **ONVIF**, la specifica che definisce il protocollo comune per i dispositivi video di rete, la gamma iPRO garantisce sia agli installatori che agli utenti finali alcune delle caratteristiche più avanzate e il miglior ritorno sugli investimenti rispetto all'intero panorama attuale del mercato della security.

Le immagini HD con risoluzione fino a 1.920 x 1.080 possono essere veicolate in rete grazie a molteplici flussi codificati H.264 e JPEG, per un monitoraggio simultaneo in tempo reale e registrazione HD con UniPhier® di Panasonic. Con una risoluzione **Full HD pari a 1080p**, le immagini a scansione progressiva vengono prodotte a non meno di 30 frame al secondo, consentendo ai professionisti della sicurezza di vedere ogni dettaglio e movimento necessario al conseguimento dei più sofisticati obiettivi di sicurezza.

Grazie alla dotazione standard di uno zoom ottico 30x, che si aggiunge allo zoom digitale 12x, è possibile ottenere uno zoom di 1080x in risoluzione VGA.



TRACK AND TRACE

Inoltre, l'avanzata funzionalità "track and trace" consente alle telecamere di rilevare movimenti sospetti all'interno delle zone poste sotto sorveglianza e di inviare un allarme a un massimo di 8 telecamere in sequenza.

DYNAMIC RANGE...MEGA SUPER

Inoltre, grazie al MEGA Super Dynamic Range di Panasonic e alla tecnologia ABS (Adaptive Black Stretch), le nuove iPRO offrono un range dinamico più ampio (pari a 128x) rispetto alle telecamere di sorveglianza tradizionali.

FACE SUPER DYNAMIC

La tecnologia Face Super Dynamic è stata progettata per garantire le immagini del volto più nitide disponibili, mentre l'elevata sensibilità a 0.5lux in modalità colore e 0.06lux in bianco e nero con apertura del diaframma f/1.6, offre un'effettiva prestazione giorno/notte per 24 ore.

PTZ

Il controllo PTZ e il pan continuo a 360° sono fluidi e progressivi, con 16 velocità di pan/tilt e la nuova funzionalità "Drag and Zoom" che consente un controllo anche più accurato. Sono disponibili fino a 256 velocità di pan/tilt se si utilizza il sistema di controllo Ethernet WV-CU950; inoltre, con Advanced Auto Tracking la telecamera si muove o inclina automaticamente per seguire un soggetto in movimento mantenendolo sempre al centro dell'immagine.

I PRO WV-SW598

Le nuove iPRO di Panasonic sono disponibili in due modelli: WV-SW598 e WV-SC588. Il primo vanta un grado di protezione in ingresso IP66, un'eccellente resistenza alle oscillazioni climatiche/ambientali, garanzia di totale resistenza alla polvere e a qualsiasi danno al rivestimento esterno che possa essere causato da potenti getti d'acqua, da qualunque direzione essi provengano. Ciò significa che, pur se collocata in posizioni molto inospitali, come sul cornicione di un tetto (non protetto da grondaie), la WV-SW598 garantisce la continuità del servizio necessaria per soddisfare le più alte aspettative nel settore della sicurezza, anche per esempio durante violenti temporali, essendo tra l'altro progettata per resistere a temperature estreme che vanno da -50°C a +55°C.

Descrivendo la WV-SW598 in occasione del lancio lo scorso Maggio 2013, Jeroen



Cleijne, Security Product Manager di Panasonic System Company Europe, ha commentato: “Questo modello è realmente sorprendente, super-resistente e dotato delle caratteristiche più avanzate a oggi disponibili. Ci aspettiamo una risposta enorme, soprattutto da parte dei migliori installatori, sempre alla ricerca di soluzioni di altissima qualità e del massimo ritorno sugli investimenti per i propri clienti”.

IPRO WV-SC588

Per l'utilizzo in interni, Panasonic ha implementato la WV-SC588, che ha la peculiarità di integrare il grado di protezione IP5x, garantendo una totale resistenza all'ingresso della polvere. Questa caratteristica la rende ideale per l'utilizzo in posizioni anche molto inospitali e in contesti critici.

Entrambi i nuovi modelli della gamma i-Pro SmartHD Panasonic sono forniti di tutti gli accessori, inclusi cavi di allarme, kit di connessione e tettuccio parasole anteriore e posteriore e supporto WV-Q122A (per il modello outdoor WV-SW598). Ogni aspetto delle nuove telecamere è stato curato nel minimo dettaglio per rispondere specificamente alle esigenze degli installatori che cercano di offrire il meglio della sorveglianza indoor e outdoor attualmente a disposizione sul mercato.



Panasonic Italia

Branch office di Panasonic
Marketing Europe GmbH
Viale dell'Innovazione, 3
20126 Milano
Tel. +39 02 67881
Fax +39 02 6788314
ccve.pit@eu.panasonic.com

www.panasonic.it





Un'unica piattaforma operativa per un'antintrusione semplice e touch

In un mercato sempre più segnato da prodotti di bassa qualità, la ricerca e lo sviluppo di soluzioni di alto livello tecnologico, punteggiata dall'adozione dei migliori materiali e dalla ricerca di componentistica all'avanguardia, sono elementi di grande distintività. Satel dedica uno studio accurato e compie scelte aziendali che puntano sempre sulla qualità. I test sui prodotti percorrono una tabella di ben otto livelli prima di essere lanciati sul mercato ed assicurano l'affidabilità necessaria per continuare a porsi come riconosciuto leader europeo. Le soluzioni di Satel sono rivolte ad un pubblico esigente e qualificato, potenziale destinatario di grandi soddisfazioni nell'utilizzo dell'intera gamma.

LA SEMPLICITÀ DI UN TOCCO IN UN SISTEMA COMPLESSO

Design, innovazione e tecnologia, soprattutto quando coniugate a semplicità e modularità, sono un'importante sfida da vincere. E Satel punta a rendere la tecnologia a portata di tutti gli utenti, semplificando ed armonizzando le interfacce dedicate. Perché la semplicità di un tocco in un sistema complesso è la chiave vincente.



TASTIERA TOUCH INT-TSG

La nuova tastiera Touch INT-TSG permette di essere configurata in modo semplice, sulle orme dell'ormai nota INT-KSG. Il software di programmazione, estremamente versatile, è infatti quello già conosciuto dai professionisti della sicurezza.

I tasti sono grandi e precisi e accompagnano agevolmente nella scelta. I 64 scenari sono liberamente configurabili e l'utente può **leggere** esattamente l'operazione che vuole ottenere. Diventa quindi impossibile sbagliare ...anche per l'utente a minore vocazione tecnologica.

VANTAGGI PER L'INSTALLATORE

La grande peculiarità della tastiera Touch INT-TSG è proprio quella che permette all'installatore, in fase di configurazione, di decidere "come nominare" le 4 icone MACRO principali. All'interno di ogni macro pulsante è possibile visualizzare e scegliere fra 16 scenari, anch'essi configurabili a seconda dei bisogni o desideri, e nominati in modo da assicurare all'utente una navigazione semplice ed immediata.

Da una parte, l'installatore ha quindi la possibilità di esprimere tutta la sua professionalità senza essere vincolato ad icone preconfezionate, dall'altra l'utente è non solo guidato in fase di utilizzo, ma può addirittura suggerire il comando che vorrebbe leggere per attivare lo scenario stesso.

CARATTERISTICHE SALIENTI

Tra le caratteristiche più rilevanti della tastiera Touch INT-TSG, si annovera lo schermo a Touch capacitivo da 4,3" ad alta sensibilità. Non ha cornici plastiche ma un vetro resistente totalmente armonizzato nel contesto, con un design simile a quello degli Smartphone di ultima generazione, lineari e puliti. La scelta del touch capacitivo assicura l'immediata reattività e la precisione millimetrica del comando.





La tastiera, collegata al BUS Satel, ha due zone a bordo e viene programmata direttamente dal software Dloadx, che si utilizza per la configurazione di qualsiasi altra tastiera Satel, quindi senza necessità di software dedicato. I due ingressi filari possono gestire dei rilevatori di tipo NO e NC e dei contatti a fune per tapparella e di vibrazione, inoltre gestiscono delle configurazioni EOL, 2EOL e 3EOL con la programmazione dei valori delle resistenze di bilanciamento.

DOPPIO SCREENSAVER

Come la già nota INT-KSG, anche la nuova TSG ha un doppio screensaver che si attiva autonomamente dopo un certo tempo di inutilizzo, ed offre la comodità di visualizzare con un colpo d'occhio tutte le informazioni di cui l'utente ha bisogno e gli stati di sistema.

LISTA EVENTI

Cercare un evento nel sistema è semplicissimo: la cronologia infatti viene presentata con colori diversi a seconda dell'evento che si sta cercando (es: verde= inserimenti; rosso= allarmi ecc.). L'utente può ignorare quindi tutti gli eventi dei quali non desidera avere informazioni e concentrarsi solo su quelli a cui è interessato.

La scelta di Satel di offrire all'installatore e all'utente finale un'unica piattaforma operativa è iniziata due anni fa, prima con la tastiera INT-KSG, poi tramite gli applicativi MOBILE KPD per Android ed Apple, ora anche con la INT-TSG. Il vantaggio è quello di utilizzare il sistema nella sua pienezza, da locale o da remoto e con la stessa identica interfaccia.

Satel Italia

Via Ischia Prima, 280
63066 Grottammare (AP)
Tel. +39 0735 588713
Fax +39 0735 579159
info@satel-italia.it

www.satel-italia.it





Videocitofoni stand alone Over IP anche ad uso residenziale!

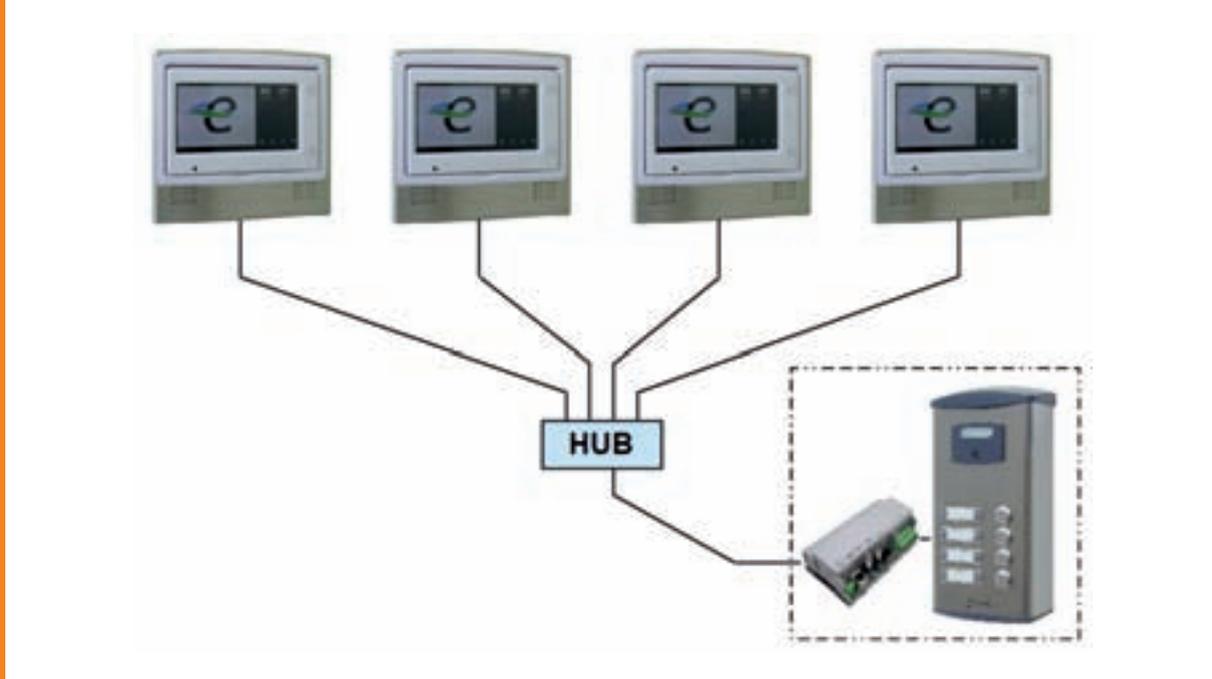
La sempre maggiore diffusione dei collegamenti su LAN in ambito residenziale civile ha fatto sì che la videocitofonia Over IP stia sempre più uscendo dall'ambito delle applicazioni di nicchia per diventare un sistema che trova largo impiego sia nelle abitazioni unifamiliari, sia nei complessi condominiali con più unità abitative. L'intuitiva progettazione del sistema, la semplicità di installazione e la flessibile configurazione sono elementi fondamentali per favorire il rapido affermarsi di questa soluzione rispetto a quelle tradizionali di tipo analogico.

ERMES ha sviluppato il sistema GateLAN basato su apparati stand alone che si collegano direttamente alla LAN utilizzando un protocollo di comunicazione P2P (Peer To Peer) che consente lo scambio diretto della voce e delle immagini sotto forma di dati tra gli apparati senza la necessità di installare centralini di comunicazione o server di gestione.

In definitiva, per installare un punto di chiamata (posto esterno) o un punto di ricezione (posto interno) è sufficiente disporre di una presa di rete cui collegare gli apparati che, una volta configurati, saranno in grado di gestire autonomamente le chiamate, le conversazioni ed i servizi ausiliari. Gli apparati possono essere installati su reti Ethernet di qualsiasi tipo siano realizzate in rame, in fibra, su onde convogliate o in wireless.

La rete è la più semplice che si possa immaginare: è un banale HUB ma il sistema può essere installato su reti molto più complesse, che possono includere anche router per il raccordo di famiglie di indirizzi IP diversi o collegamenti WAN.





Sistema con chiamata diretta degli utenti

La configurazione del sistema è semplicissima ed avviene in due distinte fasi.

Nella prima, ad ogni apparato è assegnato un indirizzo IP statico che lo identifica in modo univoco sulla rete permettendo il corretto scambio dei pacchetti di dati tra le diverse unità.

Nella seconda, si associa ad ogni pulsante di chiamata del videocitofono l'indirizzo IP del monitor di ricezione cui la chiamata deve essere indirizzata quando viene premuto il pulsante. In definitiva, premendo sulla postazione di chiamata il pulsante cui è associato l'indirizzo IP del posto da chiamare, i due apparati provvederanno autonomamente a stabilire la connessione.

Per facilitare l'identificazione degli interni da chiamare durante il normale utilizzo, oltre all'indirizzo IP è assegnato ad ogni apparato di ricezione un numero di identificazione e un nome in chiaro.

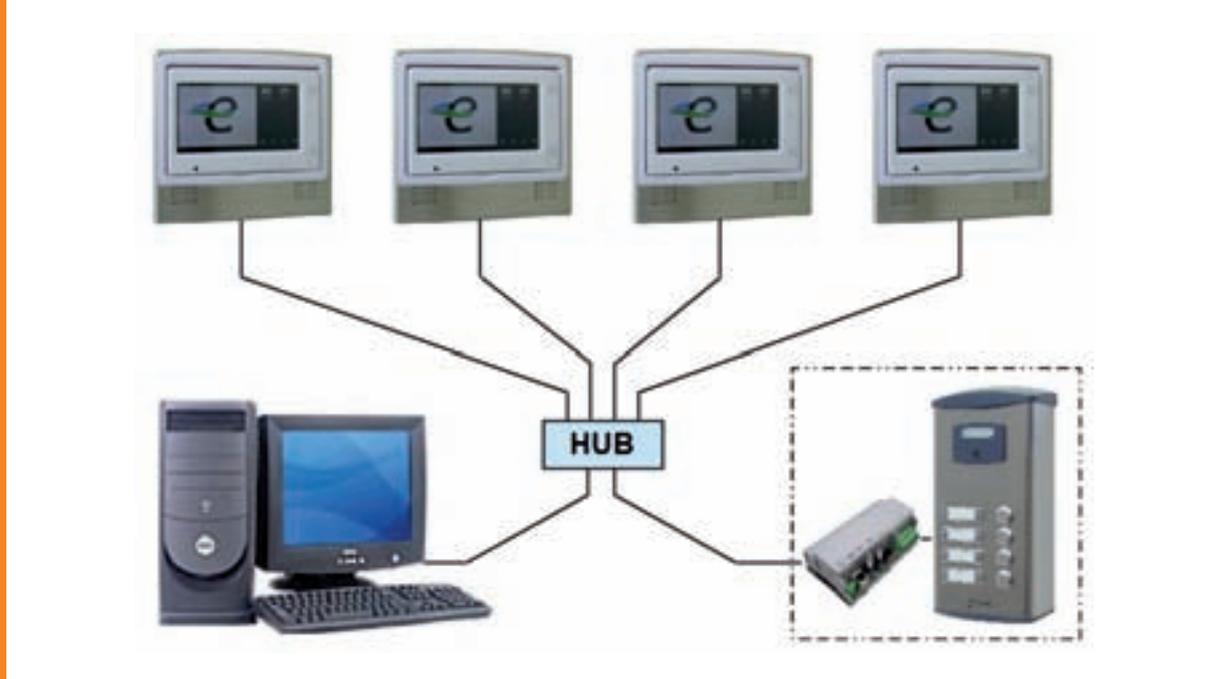
Le molteplici opzioni di configurazione e la completezza della gamma di apparati disponibili consentono di realizzare sia semplici sistemi punto-punto, sia sistemi complessi con chiamate a più posti interni, che possono essere attivate sia contemporaneamente sia in successione, o con centralini basati su software di gestione che consentono da parte di un addetto alla sorveglianza di filtrare le chiamate entranti prima della deviazione al posto interno e di supervisionare il sistema.

Gli elementi che entrano a far parte del sistema sono:

- **Il posto di chiamata.** Disponibili in diverse versioni, sono tutti realizzati in due parti: l'interfaccia utente ed il modulo elettronico di gestione. Questa scelta deriva dall'opportunità di non rendere disponibili all'esterno i collegamenti della LAN e dei contatti che azionano l'apertura degli accessi in modo che siano protetti da eventuali manomissioni.

Gli I/O e la LAN si collegano al modulo di gestione mentre microfono, altoparlante, telecamera e pulsanti si trovano sul modulo di interfaccia utente; queste due unità saranno installate rispettivamente all'interno ed all'esterno della zona alla quale si vuole regolamentare l'accesso ma comunque a breve distanza uno dall'altro (max 30 mt).





Sistema con postazione "filtro" per addetto alla sicurezza

- **Il posto di ricezione.** E' un apparato stand alone con monitor touch-screen, in versione da incasso a muro o da appoggio su tavolo, che può essere alimentato sia con un alimentatore esterno sia in POE. In quest'ultimo caso l'installazione è semplificata al massimo. Gestisce anche una funzione di segreteria che consente di lasciare un breve messaggio audio/video in caso di assenza della persona chiamata.
- **Il software di ricezione.** E' un software che può essere installato su un qualsiasi PC di ultima generazione sostituendosi al posto di ricezione stand alone e rendendolo superfluo. Solitamente è utilizzato dove è presente un operatore che utilizza il PC anche per altri scopi, come avviene nell'industria o nelle strutture commerciali.
- **Il software di supervisione e ricezione.** E' un software più complesso che, oltre a rispondere alle chiamate, supervisiona il corretto funzionamento degli apparati e permette di gestire le comunicazioni fungendo anche da centralino per lo smistamento delle chiamate agli interni.
- **Il software di programmazione.** Permette di impostare tutti i parametri di funzionamento degli apparati (indirizzo IP, chiamate, attivazione dei relè di apertura dei varchi ed altre funzionalità ausiliarie).

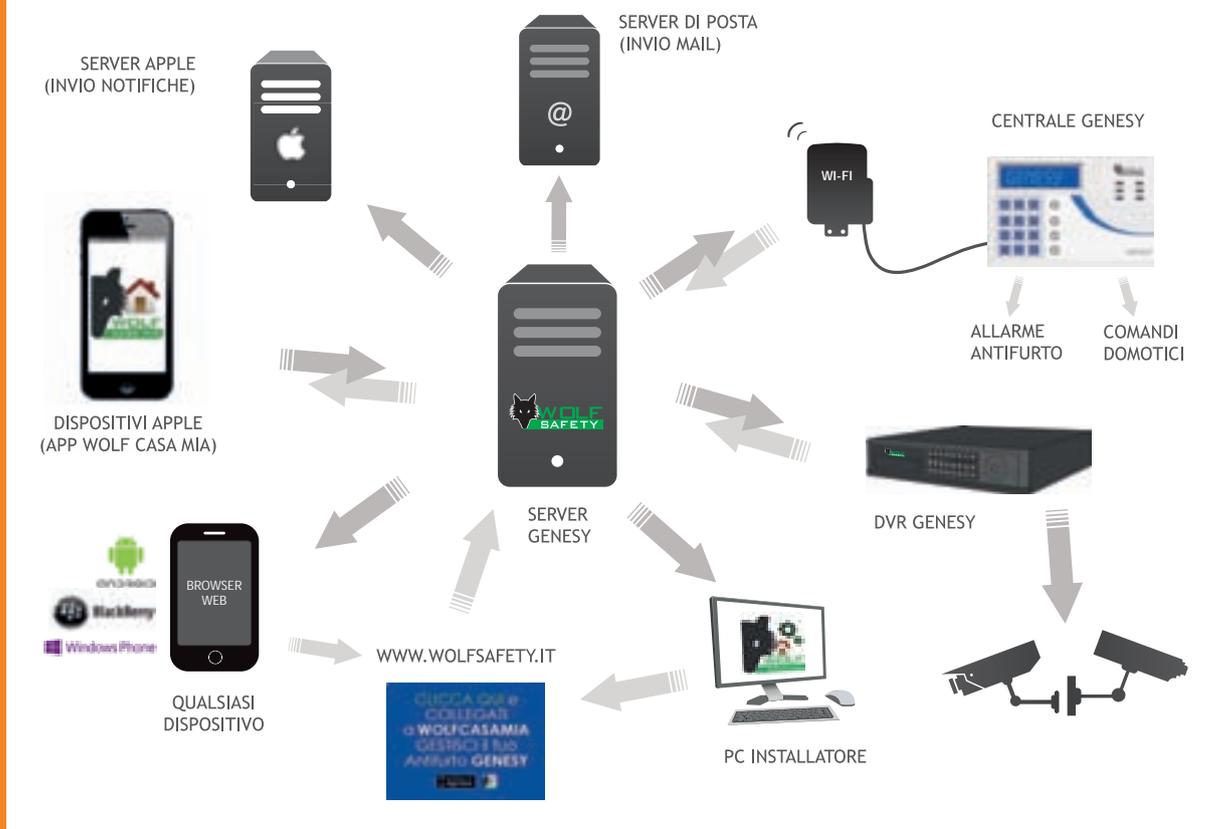
Grazie all'assenza di unità centrali, la struttura degli impianti è particolarmente semplice in quanto ogni apparato gestisce direttamente ed autonomamente la LAN cui si collega direttamente senza interfacce o altri elementi intermedi: in sintesi il sistema è costituito da apparati stand alone collegati direttamente alla rete.

Ermes Elettronica

Via Treviso, 36
31020 San Vendemiano (TV)
Tel. +39 0438 308470
Fax +39 0438 492340
ermes@ermes-cctv.com

www.ermes-cctv.com





Sistema Genesy

Una centrale tutta IP per un controllo totale da smartphone

Chi ormai non chiede di “vedere” da remoto? E perché anche non “agire”, sempre da remoto? Se immaginiamo un sistema di allarme **semplice**, con un **prezzo sostenibile**, **sicuro e capace di ridurre i falsi allarmi**, pensiamo a **Genesy**, una **centrale tutta IP**, che in massima sicurezza sfrutta la connessione ADSL per consentire tutto il controllo pensabile dal dispositivo che ci è più familiare: lo **smartphone**. Una **soluzione tutta italiana** nata su misura per assecondare modi ed usi italiani, senza imporre metodologie di pensiero o strumenti che ci risultano estranei. Ma non solo: dietro l'**App**, c'è la realizzazione di una struttura aperta e complessa di un sistema i cui scopi primari sono efficienza, sicurezza e semplicità per l'utente ma anche per l'installatore che ci lavora.

LA CENTRALE GENESY

Genesy è una centrale “tutta in tastiera” che dispone di numerosi aspetti innovativi: un **modulo Wi-Fi** per il collegamento alla ADSL di casa; una struttura incentrata su un **server remoto**, gratuito e automaticamente accessibile; app per **dispositivi Apple di immediata comprensione**, rapido utilizzo e completa di tutte le funzioni di centrale,





Centrale/tastiera Genesy

compresi i comandi domotici; **web app** per tutti i dispositivi mobile e web Browser dal PC dell'ufficio; **segnalazioni** con notifiche Push e invio di e-mail; **integrazione video** per il sistema di videosorveglianza; accesso **Web** per la **manutenzione** dell'impianto a cura dell'installatore; predisposizione a **personalizzazioni** dedicate ai **servizi di Vigilanza**.

IL SERVER GENESY

Il sistema Genesy è incentrato sul **Server Genesy**: per la connessione della centrale non sono richieste procedure, programmazione di porte sul router né registrazioni DNS in caso di IP dinamico, ma solo il nome della rete Wireless di casa e la relativa password. L'accesso è automatico, rapido e gratuito. Una funzione fondamentale del Server Genesy è la **supervisione della connessione**: vengono infatti inviate all'utente 8 distinte notifiche e/o e-mail per altrettanti eventi critici, tra cui la disconnessione della centrale. La connessione dalla web app è testata anche in assenza della rete 3G, a garanzia di sicurezza per qualsiasi utente con qualsiasi dispositivo.

LE APP

app Wolfcasamia: disponibile su app-store per tutti i dispositivi Mobile di Apple. Impiega tutte le risorse del dispositivo per rendere intuitivo, rapido ed esteso l'accesso alla propria centrale di allarme. Comandi domotici per l'attivazione di svariate funzioni di casa, sia per simulare la propria presenza ma anche per preparare l'ambiente al proprio arrivo (riscaldamento/condizionamento, tapparelle, apertura cancello ecc). Tutti i controlli di accensione/spegnimento della centrale, visibilità di 350 eventi di memoria per valutare una sequenza di allarmi o di comandi e anche per controllarne l'operatore, isolamento di ognuna delle 99 linee per interrompere inutili allarmi in caso di anomalia o per dare operatività a determinate zone in nostra assenza;





App per dispositivi Apple

web App Wolfcasamia: accesso diretto o, inizialmente dal sito www.wolfsafety.it. Stesse funzionalità della app precedente ma da qualsiasi dispositivo e in qualsiasi condizione. La Web App consente l'inserimento di indirizzi e-mail;

web App Wolf easy setup: analoga alla web app dell'utente, ma riservata all'installatore per la configurazione dell'impianto;

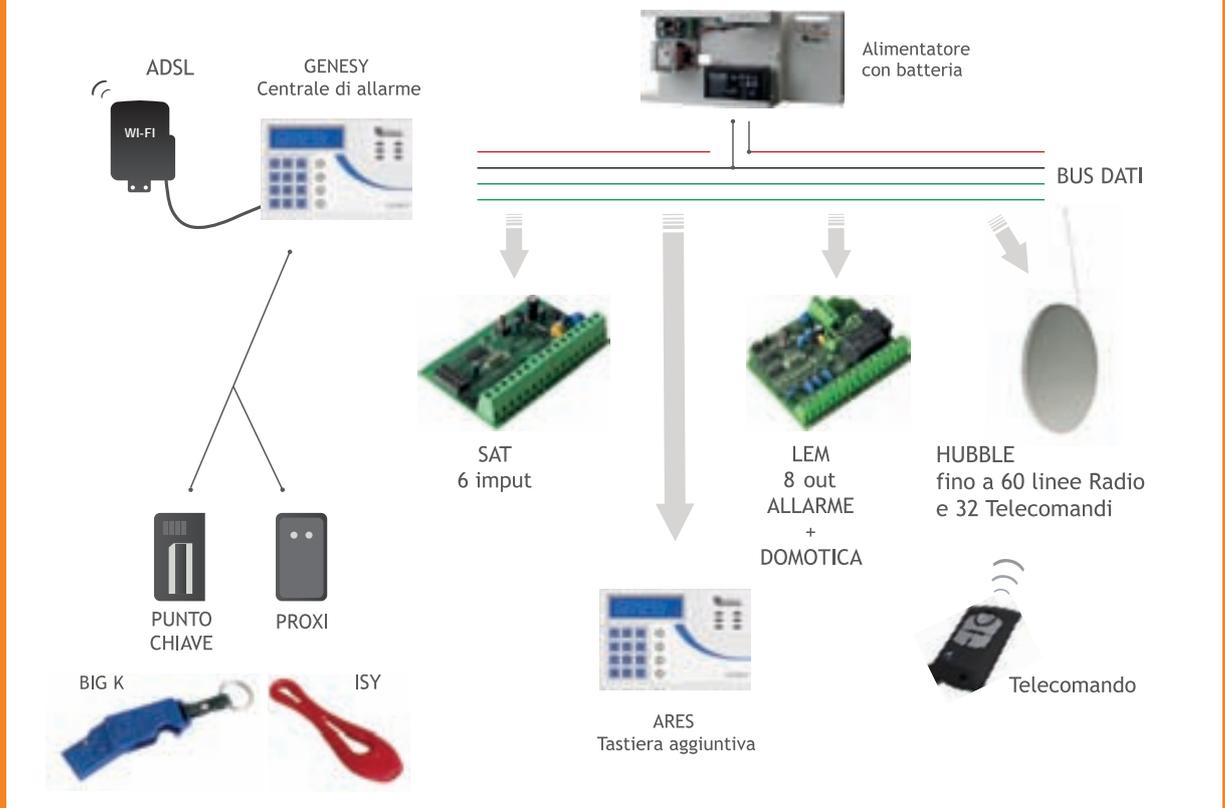
DVR Genesy per l'integrazione dell'impianto di videosorveglianza con le App per la **videoverifica**, sincronizzato sugli *eventi critici* della centrale (allarme, manomissione, ecc).

La centrale Genesy è dotata di un efficiente **bus 485** diramabile per 1.000 metri per connettere tutte le periferiche di ingresso e di uscita; **bus diversificato per i comandi** da chiave elettronica e di prossimità ISY, ben conosciuti sul mercato per l'affidabilità dimostrata in molti anni di lavoro, che offrono la sicurezza di comandi esterni alla zona protetta, senza ritardi di ingresso; tre linee singolarmente programmabili in ingresso o uscita consentono l'**uso della sola tastiera**/centrale per microimpianti; **alimentatore-caricabatteria separato**, da scegliere nell'ampia disponibilità della gamma WolfSafety, che consente una scelta indipendente dalla centrale, scalabile ed espandibile con ingombri limitati per installazioni invisibili a incasso o per autonomie estese con batterie fino a 70 Ah; parte



Web App





Centrale Genesy

radio con ricevente su bus, collocabile in qualsiasi posizione e replicabile a distanza, in **doppia frequenza** con 3 linee filari e 57 radio oltre a 32 telecomandi; completa gamma di sensori interno/esterno infrarossi e doppia tecnologia.

La realizzazione della **centrale in tastiera** offre il vantaggio di un dialogo con la centrale in qualsiasi condizione dell'impianto e della linea bus, di una diagnosi sempre possibile e del collegamento IP con l'utente, tramite il server Genesy, indipendente dall'estensione dell'impianto e dalle condizioni o manomissioni del bus del collegamento locale. L'integrazione prevista per Genesy consente l'uso di **qualsiasi telecamera**, interno/esterno, con illuminatori o nascosta, e l'associazione della telecamera al tipo di evento o alla posizione della possibile intrusione. L'utente si troverà l'istantanea direttamente sul suo dispositivo, insieme alla descrizione dell'evento e del rilevatore che ne è la causa, e con l'accesso ai comandi della propria centrale. Una nuova possibilità per distinguere vere intrusioni da **allarmi impropri**.

Wolf Safety by ELP

Via Tornago, 36
 21010 ARSAGO S. (VA)
 Tel. +39 0331 767355
 Fax + 39 0331 290281
 info@wolfsafety.it

www.wolfsafety.it





Piccolo è bello! IP Dome micro formato per maxi prestazioni

Piccolo è bello. Soprattutto se una tecnologia “mini” è in grado di funzionare bene tanto quanto – e anche meglio – di una tecnologia di formato “midi” o anche “maxi”. Arecont Vision, leader nella produzione di telecamere IP a tecnologia Megapixel, ha introdotto sul mercato MicroDome™, nuova linea di prodotti dal formato ridotto.

MICRO DOME, MEGA PIXEL

Le telecamere MicroDome™ di Arecont Vision sono disponibili con risoluzione da 1,3 megapixel (MP), 1080p, 3MP e 5MP, con Wide Dynamic Range (WDR) fino a 100 dB con risoluzione piena disponibile a 1080p e 3 MP. I modelli per ambienti interni, dotati di innovativo supporto per il montaggio a incasso su soffitto, sono già disponibili e a breve seguiranno modelli per interni/esterni con supporto per montaggio su superficie. Le configurazioni a incasso su soffitto sono dotate di tre bracci a molla posti sul lato superiore della telecamera, che si inseriscono con facilità nel piccolo foro di installazione e poi si espandono, bloccandosi e fissando la telecamera in posizione. L'installatore deve soltanto far scorrere la telecamera attraverso il foro e fissare l'anello di montaggio magnetico con un'unica vite.





MICRO...UNICITÀ

“Da oltre 10 anni, Arecont Vision è all'avanguardia in termini di innovazione per rispondere ed anticipare le esigenze dei clienti. Con MicroDome™, gli installatori hanno a disposizione una telecamera di alta qualità facile da installare, mentre gli utenti finali ottengono il vantaggio di avere immagini ad alta risoluzione, il tutto in un formato estremamente ridotto”, ha dichiarato Brad Donaldson, responsabile della linea di prodotti Arecont Vision. “Attualmente, sul mercato non esiste nessun altro prodotto di queste dimensioni che sia in grado di fornire caratteristiche come risoluzione da 5 megapixel, Wide Dynamic Range nei modelli da 1080p e 3 megapixel, funzionalità day/night reale e microfono integrato. MicroDome è veramente il primo prodotto nel suo genere.”

MEGAPIXEL E WDR

La tecnologia megapixel di Arecont Vision fornisce immagini di qualità superiore e riduce i costi complessivi, coprendo un'area più vasta con un minore numero di telecamere. Le caratteristiche standard includono: doppio codec H.264 (MPEG-4 Parte 10) e JPEG, frame rate elevato, mascheramento delle aree di privacy su telecamera e rilevamento dei movimenti in 1024 zone. La tecnologia WDR di Arecont Vision fornisce una gamma dinamica fino a 100dB con risoluzione piena e senza diminuzioni della frequenza di aggiornamento dei fotogrammi. Con esposizioni brevi e lunghe nello stesso campo visivo, il wide dynamic range (WDR) massimizza la quantità di dettagli, sia nelle aree chiare sia in quelle scure, di una stessa scena.

MEGAPIXEL E ROI

Controllando aree più estese con un minor numero di telecamere, si riducono i costi in infrastrutture e si massimizza la redditività del capitale investito (ROI). Caratteristiche che si fanno ancor più interessanti per le telecamere megapixel panoramiche, che Arecont ha di recente introdotto sul mercato.





PANORAMICHE MEGAPIXEL

Scott Schafer, Vice presidente esecutivo di Arecont Vision specifica che “per proteggere delle aree vaste, le telecamere PTZ possono non bastare. Potendo essere puntate in una sola direzione alla volta, potrebbero infatti non rilevare eventi potenzialmente pericolosi. Con una telecamera panoramica, invece, non sfugge nulla: un’unica panoramica a 180° o 360° copre un’area che richiederebbe numerose telecamere convenzionali o PTZ. Le nostre telecamere panoramiche consentono di osservare e registrare tutti gli eventi che si verificano in un ampio campo di visione, rendendo possibile, allo stesso tempo, lo zoom digitale su più zone di interesse”. Le telecamere panoramiche Arecont Vision sono fornite con risoluzione di 8 o 20 megapixel (e la ricerca di una risoluzione migliore è in continuo work in progress). Una telecamera panoramica a 20 megapixel può sostituire numerose telecamere IP analogiche o con definizione standard, fornendo una copertura completa e continua di aree molto estese. L’uso di una singola telecamera stabilisce quindi di fatto un nuovo standard per la riduzione dei costi, in quanto richiede meno licenze software, una struttura di rete ridotta ed elimina la necessità di alimentazione, cavi e pali aggiuntivi per l’installazione.

Arecont Vision

425 East Colorado Street, 7th Floor
Glendale, CA 91205 (USA)

Contatti per l’Italia:
nnoviello@arecontvision.com
Tel- +39 348 2456618

www.arecontvision.com



intersec

January 19 – 21, 2014

Dubai, UAE



990 companies from **54** countries
21,549 visitors from **116** countries
attended the record breaking
show this year.

Book your stand now & be part
of the region's foremost trade
show for Security, Safety and
Fire Protection next year!

www.intersecexpo.com



messe frankfurt



Sicurezza “a tutto campo” per una città che ha ospitato la Coppa UEFA

STATO DI FATTO ED ESIGENZA DEL COMMITTENTE

“Safety Donetsk” è il nome del programma di valorizzazione della security fatto partire dalle autorità cittadine di Donetsk con l’obiettivo di agevolare le forze di polizia nelle loro attività e di ottimizzare la lotta contro il crimine. Per realizzare il programma sono state scelte le soluzioni di Vivotek, in ragione delle loro elevate performance e qualità del video.

Subito dopo l’implementazione del programma “Safety Donetsk”, nel 2012 la UEFA ha scelto Donetsk, in Ucraina, come sede del campionato delle squadre europee conosciuto in tutto il mondo. Organizzato dalla UEFA (Unione Europea delle Federazioni Calcistiche), il campionato di calcio viene di volta in volta ospitato da una diversa nazione europea, scelta a rotazione ogni quattro anni. L’Ucraina e la Polonia, scelte dalla UEFA, hanno assunto il ruolo di ospiti della competizione per l’evento UEFA Euro 2012. Centinaia di migliaia di visitatori e tifosi da tutto il mondo erano attesi in Ucraina: si rendeva quindi necessario elevare la sicurezza per garantire l’incolumità delle persone e mantenere l’ordine nei luoghi pubblici. L’implementazione del programma “Safety Donetsk” ha offerto un’ottimale protezione alle persone in visita a Donetsk.



LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Per mettere in sicurezza la città di Donetsk, il distributore locale di Vivotek, Konus Ukraine, ha lavorato a stretto contatto con l'amministrazione cittadina di Donetsk per scegliere le telecamere network di Vivotek per l'implementazione di un sistema di sorveglianza gestito in modo centralizzato. Alla fine del progetto sono state installate un totale di 315 telecamere network Vivotek, 288 delle quali erano telecamere IP8332 per strade e parchi, cinque erano modelli SD8362E per i parchi e 22 modelli FD8134 per i musei.

Il modello IP8332 è una telecamera bullet network 1-megapixel progettata specificamente per applicazioni che richiedono una sorveglianza in esterni. Per questo progetto, si è scelto di monitorare i parcheggi e le strade di Donetsk. Con la sua custodia IP66, IR cut filter integrato e illuminatori IR efficaci fino a 15 metri, la IP8332 riesce a riprendere video ad alta qualità a tutte le ore del giorno e della notte. Inoltre, la IP8332 supporta i formati di compressione H.264, MPEG-4, e MJPEG, e riesce a trasmettere simultaneamente degli stream multipli in qualsiasi di questi formati a diverse risoluzioni, velocità di fotogrammi e qualità delle immagini.

A seconda degli specifici limiti legati alla larghezza della banda o delle necessità del monitoraggio, gli stream possono essere configurati individualmente. Ma c'è dell'altro: grazie al sistema anti-manomissione nel rispetto dello standard 802.3af per il Power over Ethernet (PoE) e al software di registrazione Vivotek a 32 canali, la telecamera IP8332 è risultata essere la scelta perfetta per garantire la sicurezza di Donetsk.

Per i parcheggi, oltre alle IP8332, sono state installate anche telecamere Vivotek SD8362E che, con 2 megapixel e lenti zoom 20x, non solo sono in grado di offrire una qualità dell'immagine senza paragoni, ma riescono anche a riprendere i dettagli in modo nitido ed anche a distanze considerevoli. Inoltre, la sua custodia IP66 e la possibilità di operare anche con grandi escursioni termiche da -40°C a 55°C rendono questa telecamera la scelta ideale per il monitoraggio all'esterno.

Per mettere al sicuro la città in modo più completo, si è pensato un sistema di video-sorveglianza anche per i luoghi pubblici al coperto come i musei, che avrebbero visto con tutta probabilità un affollamento di persone. Per questi luoghi è stata scelta la



FD8134, una telecamera progettata appositamente per le applicazioni di security indoor. Il dispositivo, con un sensore da 1 megapixel, offre una risoluzione di 1280x800 a 30 fps, una compressione in tempo reale a H.264/MPEG-4/MJPEG, un IR cut filter removibile e illuminatori IR incorporati. La telecamera riesce a ridurre il consumo di banda e ridurre i requisiti di storage ma contemporaneamente offre un video di alta qualità ed eccezionalmente chiaro sia durante il giorno che durante la notte.

LA PAROLA ALLA COMMITTENZA

Vladimir Semibratskij, il Project Manager di Konus Ukraine, ha dichiarato: “Grazie alle telecamere network Vivotek, nel 2012 sono stati monitorati e rivelati 200 eventi criminosi, compresi sette dirottamenti. Sono stati ripresi 45 conducenti che hanno lasciato la scena dell’incidente da loro stessi originata. Le registrazioni video hanno anche aiutato alcuni genitori a trovare i loro figli dispersi durante il campionato Euro 2012 tenutosi all’interno della Donbass Arena. Il sistema di sorveglianza Vivotek ha in sintesi rilevato i crimini e protetto persone e strutture nella città.”

in breve

Location:

città di Donetsk (Ucraina)

Tipologia di installazione:

sistema di videosorveglianza centralizzato

Peculiarità del sistema:

ripresa video ad alta qualità night e day; possibilità di operare anche con grandi escursioni termiche per le telecamere esterne; elevato dettaglio e riduzione del consumo di banda e di storage.

Partner locale:

Konus Ukraine

Brand dei componenti:

Vnetwork cameras di Vivotek
www.vivotek.com





Videosorveglianza IP in uno dei più antichi Atenei d'Italia

STATO DI FATTO ED ESIGENZA DEL COMMITTENTE

L'Università per Stranieri di Perugia è la più antica e prestigiosa istituzione italiana impegnata nell'attività di insegnamento, ricerca e diffusione della lingua e della civiltà d'Italia in tutte le loro espressioni. Fondata nel 1921, ha acquisito il titolo di Regia Università nel 1925, diventando ufficialmente un'Università Statale nel 1992.

Il ricco patrimonio barocco conservato all'interno della struttura, ma anche il personale e gli studenti che transitano all'interno dell'Università per Stranieri meritavano un'accurata e rigorosa protezione.

La preferenza tecnologica è ricaduta su D-Link, tramite il partner Adalab Snc, azienda IT che offre consulenza, fornitura e manutenzione di soluzioni software ed hardware per aziende e privati che hanno bisogno di supporto tecnologico on-site. Composta da un team di tecnici specializzati, Adalab si occupa di assistenza su PC, server e reti.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Il Sistema di Videosorveglianza D-Link installato presso l'Università per Stranieri di Perugia garantisce un miglior controllo di tutte le aree della sede principale e delle



zone circostanti, la sicurezza interna dell'edificio e l'incolumità delle persone. E' inoltre in grado di preservare il patrimonio in stile barocco dell'Università, prevenendo reati e dissuadendo atti di vandalismo.

Il sistema di videosorveglianza IP firmato D-Link monitora infatti i numerosi accessi alla sede principale, una palazzina di otto piani del XVIII secolo di interesse storico-artistico. Il sistema è composto da 22 videocamere digitali, tre videoregistratori di rete (NVR) e sette switch, in grado di sorvegliare e preservare il valore architettonico del Palazzo Gallenga Stuart.

Per monitorare gli ingressi dall'esterno e non alterare la facciata - caratterizzata da blocchi di grandi finestre, cornicioni in mattoni e pilastri - sono state installate videocamere professionali Day&Night D-Link DCS-7110, discrete e con uno chassis appositamente certificato (IP66) per ambienti esterni, che le protegge dalle intemperie e dalle temperature comprese tra -20° e 50°. Dotate di tecnologia PoE (Power over Ethernet), le videocamere DCS-7110 sono alimentate direttamente tramite cavo Ethernet, per un'installazione non invasiva, che riduce i cablaggi e il numero di tracce da creare nei muri. Utilizzate anche per gli interni di pregio architettonico, come il vestibolo e lo scalone d'ingresso, le telecamere DCS-7110 sono state impostate per inviare avvisi email e snapshot ad alta definizione al rilevamento di movimenti, anche in totale oscurità, poiché dotate di LED a infrarossi, di sensore CMOS progressivo e di tecnologia ICR. Grazie alla funzione di rilevamento manomissioni, la videocamera avvisa il responsabile della sicurezza anche nel caso in cui la stessa venga reindirizzata, messa fuori fuoco, bloccata o coperta di spray. Nelle aree in cui era necessario installare videocamere ancora più discrete, che non alterassero la bellezza delle modanature e dei decori, sono state collocate le videocamere D-Link DCS-2230, dal design compatto, dotate di CPU, semplici da installare, con un'intuitiva interfaccia basata sul Web e slot per scheda microSD, per l'archiviazione in locale delle immagini. Videocamere piccole ma potenti, in grado di fornire, grazie alla funzione ePTZ e all'elevata risoluzione video, una visione panoramica in HD di un'area molto estesa e il dettaglio di una porzione video. Una soluzione equiparabile ad una motorizzata, ma meno soggetta a guasti meccanici. A supporto del sistema di videosorveglianza sono stati integrati alcuni switch D-Link Green DGS-1008P PoE, per alimentare le videocamere PoE e garantire un



risparmio energetico nei momenti di non utilizzo. Il controllo completo delle zone pubbliche e l'archiviazione del flusso video hanno richiesto l'installazione di tre videoregistratori di rete (NVR) D-Link DNR-322L, in grado di registrare simultaneamente da un numero massimo di nove videocamere ciascuno, 24 ore su 24, in determinati intervalli di tempo (ad esempio, di notte o durante i fine settimana), o sulla base di eventi, come il rilevamento di movimenti.

È inoltre possibile creare account utenti con privilegi di accesso diversi specificando le videocamere per cui sono abilitati, limitando l'accesso all'NVR e al registrato e garantendo il rispetto della normativa vigente in materia di Privacy.

Il D-Link DNR-322L prevede inoltre la possibilità di proteggere i dati anche in caso di avaria dei dischi rigidi utilizzando una configurazione RAID 1, che consente la duplicazione dei video registrati su due unità disco distinte. E, grazie al portale e alle app mydlink™, è possibile accedere al DNR-322L in modalità remota via browser web da qualsiasi computer o tramite App e smartphone, semplicemente accedendo all'account mydlink™.

LA PAROLA AL PARTNER

“Ottimo supporto nella realizzazione del progetto e ottima qualità dei prodotti con costi contenuti” - questo il lusinghiero commento di Andrea Carnevali, sistemista-perito informatico di Adalab.

in breve

Location:

Università per Stranieri di Perugia

Tipologia di installazione:

Sistema di Videosorveglianza IP

Tratti salienti dell'impianto:

scelte tecnologiche e di installazione non invasive, che riducono i cablaggi e il numero di tracce da creare nei muri per preservare il valore storico-architettonico dell'edificio.

System Integrator:

Adalab Snc www.adalab.it

Brand dei componenti:

Videocamere, Cloud Network Video Recorder; Switch di D-Link Mediterraneo www.dlink.com





La videosorveglianza scende in pista per controllare l'Autodromo di Modena

STATO DI FATTO ED ESIGENZA DEL COMMITTENTE

Modena ed i motori: un connubio che viene da lontano, ancor prima che in città si pensasse di costruire delle strutture destinate alle corse automobilistiche. Le prime gare si svolsero su tracciati stradali; le successive edizioni del Circuito di Modena si svolsero nel cuore della città, con tre vittorie consecutive di Tazio Nuvolari e due di Franco Cortese. L'ottava e ultima edizione, del 28 settembre 1947, fu interrotta prima del termine a causa di un brutto incidente. Da quel momento in poi, cominciò a farsi strada l'esigenza di avere una vera pista, ove fosse possibile gareggiare con le moderne vetture e motociclette. Nacque così l'Aerodromo, che resistette fino agli anni 60, quando non si mostrò più in grado di soddisfare quei criteri di sicurezza che di lì a poco sarebbero diventati prescrittivi. Enzo Ferrari, che per il collaudo delle sue vetture aveva esigenze sempre crescenti, si risolse a costruire il circuito privato di Fiorano. Iniziò così un lento declino e sul finire degli anni '70 l'Aerodromo fu chiuso.

Il nuovo Autodromo di Modena si appresta ora a raccogliere il testimone di questa illustre storia, diventando anch'esso un importante patrimonio della città di Modena. L'autodromo sorge a pochi chilometri dal centro città, nell'area detta "Motor Valley".





Offre un tracciato adatto sia alle auto che alle moto e mette a disposizione strutture, piloti e istruttori professionisti provenienti dal mondo delle corse, come pure vetture GT e auto sportive per offrire emozionanti giri in pista, prove di abilità e corsi di guida. Il circuito presenta una lunghezza di 20007 chilometri ed una larghezza di 12 metri costante su tutto il tracciato. Queste caratteristiche, oltre alla pit-lane con 21box, i sistemi di telemetria ed un paddock attrezzato, lo rendono adatto a molteplici tipologie di test.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Videotrend, in collaborazione con Voyager di Bologna, ha realizzato il nuovo sistema di videocontrollo dell'autodromo di Modena. Il progetto di videocontrollo completa ed arricchisce le dotazioni di sicurezza del tracciato. Molta attenzione è infatti stata posta, durante la fase progettuale, alla conformità del circuito, nel posizionare le 24 telecamere da 2Megapixel nei punti più importanti. Queste le caratteristiche principali delle telecamere utilizzate:

- **Box camera** VKD-MP200 con ottiche megapixel 3,3-12mm e 10-40mm, sensore CMOS da 1/3", ICR meccanico, illuminazione minima 0,1Lux, complete di custodie della serie CITY termo-ventilate.
- **Speed Dome** VKD-MPS200EIR con sensore CMOS da 1/2,8, ottica 4,7-94mm dotata di illuminatori led ad intensità variabile con portata fino a 100Mt. rotazione PAN 360°, ICR meccanico.

Tra le soluzioni adottate, si segnala l'utilizzo di due Box camera ed una speed dome posizionate in modo da coprire l'angolo completo di **visione delle curve** più spettacolari del circuito modenese.

Su tutto il perimetro del circuito è stata posata **fibra ottica** che, insieme agli switch di rete LAN/FO modello SWC serie S industriali, completano l'architettura di collegamento dalle telecamere alla sala di controllo, garantendo un flusso dati costante anche su tratte così lunghe.





La sala controllo è dotata di un **Network Video Recorder** che riesce a gestire fino a 32 CH in full HD realtime recording, oltre ad avere sei uscite separate a 1080p per la visione su più monitor, la possibilità di fare l'hot-swap sui 16HD configurabili in modalità RAID.

VANTAGGI DELLA SOLUZIONE PREDISPOSTA

Il progetto, oltre a garantire la visione del tracciato ai fini di sicurezza, consente anche la registrazione e la successiva visione da parte degli addetti ai lavori nelle sessioni di test di auto e moto. Inoltre è in programma un'ulteriore espansione che permetterà la visione dai box delle telecamere posizionate sulla pista, in modo che i tecnici possano controllare l'andamento di gara nelle varie aree del tracciato.

in breve

Location dell'installazione:

Autodromo di Modena

Tipologia di installazione:

Impianto di videocontrollo IP

Funzionalità principali:

Controllo del tracciato di gara

Brand dei componenti:

Telecamere ed NVR Dahua

Distributore:

Voyager Bologna (www.voyagersrl.it)
in collaborazione con Videotrend
www.videotrend.net

System Integrator:

Dynamic System srl Modena





Videosorveglianza su IP per gli store di Bruno SpA



STATO DI FATTO ED ESIGENZA DEL COMMITTENTE

La Bruno S.p.A., con una tradizione familiare che affonda le radici sino al 1936, si pone, per la sua dimensione, al vertice delle aziende commerciali di elettronica di consumo italiane. L'organico attuale, che ammonta a circa 500 collaboratori, testimonia l'attenzione particolare dell'impresa Bruno al territorio siciliano. Tutto ebbe inizio nel febbraio del 1936, nel pieno centro di Catania, quando Domenico Bruno e la moglie Palma Finocchiaro alzarono per la prima volta la serranda del loro negozio di radio e grammofoni. La radio era all'apice della sua espansione e ogni famiglia voleva averne una. Il signor Bruno non si limitava a consegnare il prodotto, ma selezionava con cura le proprie offerte ed installava gli apparecchi nella casa del cliente, spiegandone il funzionamento. Nel dopoguerra la vendita di apparecchi elettrici ed elettronici è cresciuta costantemente e con essa l'esperienza ed il fatturato dell'azienda catanese. Sono passati diversi anni ed oggi la famiglia Bruno è alla terza generazione di imprenditori che ha fatto assumere all'azienda la denominazione "Bruno S.p.A". Il modo d'agire dell'azienda è rimasto sempre costante, la selezione accurata dei prodotti e la vicinanza al cliente, anche nel post vendita.



Ora la Bruno S.p.A. è affiliata alla catena nazionale Euronics, di cui detiene anche una quota societaria e dodici grandi punti vendita in Sicilia. Un tale volume di store non poteva non manifestare importanti richieste di sicurezza.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

La scelta è ricaduta su JVC Professional Europe filiale italiana, di cui la società Bruno - con i suoi 20 megastore e gli oltre 50.000 metriquadri coperti, oltre agli store affiliati - era già cliente per il marchio JVC professionale. La scelta tecnologica di Bruno SpA è stata riaffermata con l'inserimento nei propri punti vendita delle telecamere IP TVCC di JVC Professional Europe filiale italiana. Grazie alla consulenza tecnica e progettuale dell'Ing. Antonio Giuffrida, sono state scelte le telecamere IP di JVC modello VN-H37U full HD 1080p. Tra i motivi di tale scelta, oltre alla qualità del prodotto, si annoverano:

- il prestigio di un marchio ad **alta affidabilità** e a garanzia di qualità del prodotto;
- la **vita media** del prodotto (MTBF 90.000 ore dichiarate);
- la compressione **H264 Hi profile**;
- la scelta del **triplo codec** H264, JPEG, MPEG4;
- le funzioni **Clear Logic Video Intelligence** per un'accurata immagine anche in condizioni di luce sfavorevoli o proibitive come controluce, nebbia, smog, ecc.;
- la capacità di creare **alta luminosità senza utilizzo di IR**;
- le funzioni Day/Night e Anti Tampering;
- il modello Box camera con ampia scelta di **ottiche Megapixel** della Tamron.

Per la registrazione è stato scelto l'NVR JVC 16CH modello VR-X1600U da 2TB e il software Milestone Enterprise Xprotect, in configurazione Master/Slave con MTBF 49.000 ore, 16 canali espandibili.





PARTNER D'ESPERIENZA

L'installazione è stata eseguita dall'azienda Giardina di Acicastello (CT), un'impresa di grande esperienza nella realizzazione di impianti elettrici e speciali il cui knowhow si è consolidato in due generazioni di attività specializzata. La progettazione e le scelte tecniche sono state curate dall'Ing. Giuffrida di A&G di Catania, una società altamente specializzata in consulenza, progettazione e realizzazione di soluzioni tecnologiche per società operanti nel settore retail e GDO.

Il gruppo di lavoro sta ora valutando l'inserimento di sistemi di intelligenza video per analisi comportamentale all'interno degli store ed è attualmente in fase di valutazione l'installazione delle Speed Dome HD 1080p modello VN-H657WPBU autotracking, Direct Drive, 52.000 ore.

in breve

Committente:

Bruno SpA Euronics

Tipologia di installazione:

Videosorveglianza IP negli store

Progettazione:

A&G (Catania) www.aegweb.eu

Installatore:

Giardina di Acicastello (CT)

Brand dei componenti

JVC professional Europe www.jvcpro.it



in collaborazione con:



con il patrocinio di:



International Conference and Exhibition

Per approfondire il tema della protezione delle comunità e dei cittadini, ponendo in risalto il ruolo fondamentale del funzionamento sicuro e efficiente delle infrastrutture critiche e le loro interconnessioni.

Per il confronto costruttivo internazionale tra Politica, Istituzioni e Ricerca, grande Committenza e Industria.

Per analizzare un settore economico in costante espansione, per capire la sua evoluzione e fornire una "visione integrata" su rischi, minacce e soluzioni.

Per favorire l'accesso a nuovi mercati internazionali, le partnership pubblico-private e per stimolare l'avvio di nuovi modelli di sviluppo sostenibili.

Per creare una piattaforma stabile dedicata a favorire l'incontro tra domanda e offerta, integrata da specifici servizi di assistenza, in un mercato ricco di molteplici opportunità.



50 Seminari|3 Sessioni Plenarie|Area demo|3 giorni di expo-conference

www.cpexpo.it



a&S ITALY Tecnologie e soluzioni per la sicurezza professionale

www.asitaly.com

secsolution
security online magazine

www.secsolution.com

IPSecurity
FORUM

www.ipsecurityforum.it

fdt ICT
festival della tecnologia ICT

www.fdtict.it

IPSecurity
MAGAZINE
TECNOLOGIE, SOLUZIONI E APPLICAZIONI PER L'IP SECURITY

www.ipsecuritymagazine.it

ANNO 3 – Numero 7 – Agosto 2013

Direttore responsabile

Andrea Sandrolini

Coordinamento editoriale

Ilaria Garaffoni
redazione@ethosmedia.it

Direzione Commerciale

Roberto Motta
motta@ethosmedia.it

Ufficio Traffico

Carolina Pattuelli
pattuelli@ethosmedia.it
tel. +39 051 0475136

Ufficio estero

international@ethosmedia.it

Pubblicità

Ethos Media Group srl
ethos@ethosmedia.it

Sede Legale

Via L. Teruzzi, 15 - 20861 Brugherio (MB)

Direzione, redazione, amministrazione

Ethos Media Group srl
Via Paolo Fabbri, 1/4 – 40138 Bologna (IT)
tel. +39 051 0475136
Fax +39 039 3305841
www.ethosmedia.it

Registrazione

Tribunale di Bologna al n° 8218
del 28/12/2011 - Dicembre 2011

Iscrizione al Roc

Ethos Media Group s.r.l.
è iscritta al ROC
(Registro Operatori di Comunicazione)
al n. 19315 del 2 marzo 2010

Periodicità - bimestrale

Privacy (banche dati)

Le finalità del trattamento dei dati dei destinatari del Periodico consiste nell'assicurare informazioni tecniche e specializzate a soggetti che per la loro attività sono interessati ai temi trattati. Tali dati sono trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003. Responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati ad uso redazionale è il direttore responsabile a cui gli interessati potranno rivolgersi per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003

Grafica / impaginazione

zeronovecomunicazione.it

Ethos Media Group sr.l è associata ad ANES

TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI



WISE

WARSAW

BE WISE.
BE SECURED.



Varsavia, Esposizione Internazionale sulla sicurezza e protezione.

INCONTRIAMOCI

Moduli di iscrizione ed informazioni dettagliate
si possono trovare sul sito: wise-warsaw.pl

19 - 21
Novembre
2013
EXPO XXI
Varsavia, Polonia

WISE 2013 È UN ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE SULLA SICUREZZA E L'ANTINCENDIO. L'ESPOSIZIONE PRESENTA UNA VASTA GAMMA DI PRODOTTI DELLA SICUREZZA, DELL'ANTINCENDIO, DI SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE, DI TECNOLOGIE ANTINTRUSIONE E CONTROLLO ACCESSI.

WISE 2013 RAPPRESENTA UNA FANTASTICA OCCASIONE DI INCONTRO E DI SCAMBIO PER TUTTI GLI OPERATORI DEL COMPARTO.

Organizzatori:



LENTEWISK



ITE GROUP PL